RISTRETTO
DI
GEOGRAFIA
ANTICA E MODERNA
PER I FANCIULLI
CON UN TRATTATO
DELLA SFERA ARMILLARE
DI
ANGELO MARIA CINNO.

Ristampata dall' edizione del 1795.

NAPOLI,
PRESSO TRAMATER, STRADA TOLEDO, N.° 331 e 365.
1835.

AL LETTORE.

Non è già, che col dare alla luce questo libricciuolo io mi lusinghi di accrescere nuovi lumi alla Geografia, e di mettere sotto gli occhi del virtuoso Lettore o le Terre incognite, o la vera e real figura del Mondo. Son in numero troppo grande gli Autori, che lodevolmente hanno scritto su questa materia, nè io per altra parte ho viaggiato abbastanza, sicchè distinguer mi possa colla novità e singolarità delle notizie sopra degli altri; da cui anzi mi è convenuto ricavar quelle, che riferisco in questa operetta; nulla più avendovi posto del mio, che il farne la scelta tra i più accreditati Scrittori, ed il semplice *Metodo*.

Io non ignoro, che altri lo hanno dato anche per i Fanciulli; nè a me tocca il dire, se il mio sia o no migliore, non dovendo esser Giudice in causa propria. A me spetta bensì accennare di averlo per isperienza riconosciuto utilissimo, in occasione di averlo comunicato a viva voce ad un Nobile mio Allievo, di età non più di 7. in 8. anni.

Il dubbio pertanto, che possa questi talvolta in progresso di tempo perderne il vantaggio con eguale facilità, con quanta lo ha conseguito, ed il riflesso ancora di farne parte ad altri, sono le vere cagioni, che mi hanno eccitato a far questa stampa.

Potrei pur dire, che vi sono stato animato da Persone illuminatissime, testimonj ben degni a riguardo della riferita utilità: ma questa è la Rapsodia solita ricantarsi da molti, allorchè danno alla luce le loro letterarie produzioni.

Per disporre i fanciulli a ben capire le Storie degli Autori antichi, ho unita a questo Metodo l'antica Geografia, i di cui nomi leggonsi preceduti dalla particola *già*; e vi ho aggiunto ancora un trattatello della Sfera, la cognizion della quale ognun sa, quanto sia non che utile, ma necessaria alla Geografia.

Se sulla prima mi sono a proporzione più esteso, che sulla seconda, il motivo si è, che questa riguarda semplicemente la memoria, e quella dipende dall' Intelletto. Essendo l'una e l'altro assai teneri ne' Fanciulli, non dee opprimersi la prima con troppo lunghe descrizioni, siccom' è uopo ajutare il secondo con distinte spiegazioni, le quali poi rendonsi sensibili colle dimostrazioni sulla sfera medesima; quando concorravi l'abilità del Maestro.

Ho tralasciati a tal fine nella Geografia i confini de' rispettivi particolari Paesi; li quali più agevolmente s' imparano coll'oculare ispezione sulle Carte e sul Globo, che col farne una distinta descrizione.

Mi sono perciò astenuto ancora da certe minute divisioni, come di Luoghi meno interessanti e considerabili, spezialmente nelle Parti settentrionali dell' Europa, nell' Asia, nell'Affrica, e nell'America; tanto più che mi sono prefisso di non passare oltre i limiti di un *Ristretto*.

Nell' Alemagna poi non mi sono attenuto alla divisione, che se ne fa comunemente a seconda di quella di Massimiliano I. in dieci Circoli; si perchè mi è sembrato, che riuscirebbe per i Fanciulli difficile a ritenersi, quanto anche perchè il decimo Circolo di Borgogna più non sussiste, per esser passato ad altro Dominio la Franca Contea, e parte delle 17. Provincie, che lo componevano.

Per ritrarre un maggior frutto da questo Metodo è necessario, che ogni cosa facciasi vedere ai Fanciulli sulle Carte a misura, che lor s' insegna; e che esercitandoli nello scrivere e nella Lingua Latina vi s' inseriscano di tanto in tanto i nomi dell' antica e moderna Geografia.

Dopo che questa sarà loro stata insegnata

secondo l' ordine tenuto nel presente Ristretto, converrà, che il Maestro, sconvolto affatto il medesimo, gl'interroghi per salti, cioè or dell' Italia, or dell'America or della Germania, acciocchè eglino s'impossessino così delle cognizioni Geografiche, e non ne parlino semplicemente a guisa de' Pappagalli.

Se io poi avrò preso, come non è difficile, alcun equivoco, ne saprò grado a chi me ne recherà cortese avviso; giacchè lusingarmi vagamente non debbo d' infallibilità, massimamente in una materia sì vasta, ove il più delle volte convien rimettersi all' altrui fede (1).

Velis a quocumque doceri.

(1) *Quantunque molti stati abbiano avuti cambiamenti varii dopo la caduta di Napoleone nel* 1814; *ciò non ostante si è rimasta tal quale l' ha fatta l' autore, in considerazione che questa geografia non serve che pei soli ragazzi, ma si è tolto ed aggiunto solamente qualche squarcio ove è stato necessario, e mettendosi più in lungo, avrebbe piuttosto confusa la mente de' medesimi.*

RISTRETTO
DI GEOGRAFIA
ANTICA E MODERNA
PER I FANCIULLI.

CAP. I.

Della Terra in generale.

La Geografia parola composta da due voci Greche, che significano *Terra* e *Descrizione*, è una scienza, che ci fa conoscere le varie parti del *Globo Terraqueo*, o sia della Terra.

Questa chiamasi *Globo*, perchè da molti vien creduta di figura rotonda, sebbene altri gravi Autori, ed antichi e moderni, la vogliano di figura ovale, o di altra.

Chiamasi *Terraqueo*, perchè composta di acqua e di terra.

Quattro sono le divisioni della Terra, cioè la divisione *Matematica*, la *Naturale* la *Politica*, e la *Morale*.

La *Matematica* è quella, che hanno fatta gli uomini letterati, per meglio intendere la Geografia; e che io spiegherò del Trattato della *Sfera Armillare*.

La *Naturale* è quella, che ha fatto Iddio nella Creazione del Mondo, separando le acque dalla Terra.

La *Politica* è quella, che hanno fatta i Sovrani per distinguere un dominio dall' altro; e suol esser notata sulle Carte Geografiche con punti minuti, e colori, affinchè rendasi più visibile.

La *Morale* è la differenza delle Religioni.

Si fa altra divisione della Terra, cioè *cognita* e *incognita*.

La *cognita* è quella, che si è scoperta.

L' *incognita* è quella, che non si è scoperta ancora, e che stà la maggior parte verso i Poli, dove spezialmente a cagion del gran freddo non vi si può andare.

Dividesi finalmente la Terra in due *Continenti*, cioè *antico* e *nuovo*.

Il *Continente* è un grande spazio di Terra, che si può scorrere senza passare il Mare, e perciò vien detto ancora *Terra ferma* a differenza delle Isole:

Il *Continente antico*, così chiamato, perchè in ogni tempo fu conosciuto; contiene l' *Europa*, l'*Asia* e l'*Affrica*.

Il *nuovo*, così detto, perchè non conosciuto prima del discoprimento fattone da *Cristoforo Colombo*, riguarda l'America.

CAP. II.

De' Termini, o siano denominazioni Principali della Geografia.

Delle Parti, che compongono il *Globo Terraqueo*, tredici specialmente sono le denominazioni principali, cioè *Imperj*, *Regni*, *Stati*, *Isole*, *Penisole*, *Istmi*, *Promontorj*, o sian *Capi*, *Monti*, *Mari*, *Golfi*, *Stretti*, *Fiumi*, e *Laghi*.

Un Impero è una estension di Paese, che contien molte Provincie dipendenti da un Sovrano: nè vi è altra differenza, se non se il titolo, tra Impero e Regno, quanto l' uno e l' altro sono Ereditarj, cioè vanno da Padre in Figlio.

Uno Stato è un estension di Paese posseduto da un Principe Sovrano, o da una Repubblica:

Vi sono tre sorte specialmente di Governi, cioè *Monarchico*, *Aristocratico*, e *Democratico*.

Il Monarchico è quello, in cui una sola persona ha tutta l' autorità.

L' Aristocratico è uno stato governato dalla Nobiltà.

Il Democratico è uno stato governato dal popolo.

Vi sono ancora dei Governi misti, come, *Polonia* e *Inghilterra*.

Il primo è Monarchico — Aristocratico, perchè governa il Re e la Nobiltà.

Il secondo è Monarchico — Aristocratico — Democratico, perchè governa il Re, la Nobiltà e il popolo.

Un' *Isola* è una Terra tutta circondata dall' acque.

La *Penisola* è quella, la qual è per ogni parte circondata dall' acque, fuorchè una lingua di Terra, che l' attacca alla Terra, e questa chiamasi *Istmo*.

Il *Promontorio* è una eminenza di Terra, che si avanza nel Mare.

Un *Monte* è una eminenza di Terra superiore a tutti i luoghi, che la circondano.

Vi sono Monti, che gittano fuoco, come spezialmente, *Hecla in Islanda*, *Vesuvio*, o sia *Somma* nel *Regno* di *Napoli*, *Etna* o sia *Mongibello* in *Sicilia*.

Il *Mare*, detto *Oceano* per la sua Vastità, è un' acqua salsa, che circonda tutta la Terra.

Il *Golfo* è un Braccio di mare, che si avanza nella Terra.

Lo *Stretto*, chiamato ancora *Passo* e *Faro*, è un Canale fra due Terre, per

cui due Mari hanno insieme la comunicazione.

Il *Fiume* è un' acqua dolce, che dopo lungo corso va a scaricarsi nel Mare, o in altro Fiume o Lago.

Il *Lago* è un' acqua, per lo più dolce, tutta circondata dalla Terra.

Aggiungo la definizione del *Porto*, il quale è un ricovero de' Vascelli per assicurarsi dai venti, o per carico e scarico di mercanzie.

CAP. III.

Della Relazione, che hanno fra di loro le riferite quattro Parti della Terra.

L' EUROPA, situata verso il Settentrione della Terra, sta unita verso Levante all'*Asia* dalla parte della *Moscovia*.

Sta divisa dall'*Affrica* verso Mezzo giorno pel *Mare Mediterraneo*: e l' immobilità de' ghiacci verso il Settentrione fa credere la continuazione della Terra, e che in conseguenza possa essere da quella parte unita all'*America*.

L' ASIA, posta verso il Levante, sta unita all'*Europa*, come si è detto di sopra, ed all'*Affrica* verso Ponente per l' Istmo di Suez: e sebbene per l' addietro si

credesse unita ancora all'*America* verso il Settentrione dalla parte della Terra di *Jesso*, la quale sta sopra il Giappone; pure dopo l' ultime scoperte de' Russiani si sa di certo esserne separata pel Mar Ghiacciato.

L' AFRICA, situata verso Mezzo giorno, sta divisa dall'*Europa*, ed unita all'Asia; come si è detto di sopra, ed è divisa dall' *America* verso Ponente da un grande spazio di Mare.

L' AMERICA, posta verso Ponente, sta divisa dall'*Affrica* e dall'*Asia*, credesi unita all'*Europa*, come si è detto di sopra.

Per maggior intelligenza delle Carte Geografiche si avvertisce, che nelle Carte regolari i quattro punti principali della Terra o siano i quattro Venti Cardinali stanno segnati come sotto, cioè-

Il *Levante* a mano destra di chi guarda la Carta, ed il *Ponente* a sinistra.

Il *Settentrione* all' alto della Carta, ed il *Mezzo giorno* a basso.

La Carta deve porsi in modo, che la situazione de' Paesi confronti co' riferiti quattro Venti Cardinali, fra quali il Settentrione è il punto dominante de' Geografi.

CAP. IV.

Dell' Europa in Generale.

Questa sebbene sia la più piccola, è presentemente la parte più celebre della Terra per la pulizia de' costumi e per la saviezza del governo, e molto più per la coltura letteraria. Fu ella assegnata a Jafet nella divisione, che si fece della Terra dopo il Diluvio universale.

Cominciando dal Portogallo sino al Fiume Obio sul fine della Moscovia è lunga 3600. miglia Italiane circa; e cominciando dalla Svezia sino alla Grecia è larga 2200. miglia circa.

Sebbene un solo sia il Mare, pure i Geografi per una maggior intelligenza gli hanno dato varj nomi secondo la varietà de' Paesi, che bagna. Il perchè io parlando di quei, che bagnan l'Europa, li dividerò in sei de' Principali.

I. Il Mare Mediterraneo così chiamato, perchè rinchiuso, per dir così, in mezzo alle Terre, cioè fra le tre parti dell' antico Continente.

II. Il Mare Atlantico, o sia Oceano, che bagna le Parti Occidentali di Francia e di Spagna.

III. Il Mare Germanico, o sia d' Ale-

magna, ch' è fra l' Inghilterra, la Germania e la Danimarca.

IV. Il Mare Baltico, ch' è fra la Germania, la Svezia e la Danimarca.

V. Il Mar Gelato, che vedesi nella parte Settentrionale della Svezia, così detto, perchè condensato in ghiaccio quasi per tutto l' anno a causa del rigor di quell' aria.

VI. Il Mar Nero, già *Ponto Eusino*, fra la Turchia Europea e l' Asiatica.

Gli Stretti principali dell' Europa sono i seguenti, cioè:

I. Di Gibilterra tra la Spagna e l' Affrica, chiamata da' Latini *Fretum Gaditanum* seu *Herculeum*; perchè in ambe le parti Ercole Re di Egitto vi collocò due fortezze sopra due Monti: i quali ancora oggidì chiamansi le Colonne d' Ercole.

II. Il Faro di Messina tra Calabria e la Sicilia, e da' Latini chiamato *Fretum Siculum* seu *Mamertinum*.

In questo Stretto sono i due pericolosi scogli di Scilla e Cariddi cotanto rinomati fra' Poeti:

III. Lo Stretto de' Dardanelli tra la Turchia Europea e l'Asiatica, già *Hellesponto*.

IV. Di Costantinopoli tra la Turchia Europea e l'Asiatica, già *Bosforo Tracio*.

V. Di Caffa tra la Turchia Asiatica e la piccola Tartaria, già *Bosforo Cimmerio*.

VI. Il Passo di Calais tra l' Inghilterra e la Francia.

VII. Lo Stretto del Sund tra la Svezia e la Danimarca.

Si divide l' Europa in nove parti principali, tre delle quali sono verso il Settentrione, cioè l' Isole Brittanniche, i Regni del Nord e la Moscovia; tre nel mezzo, cioè, Polonia, l'Alemagna e la Francia; e tra verso il Mezzogiorno, cioè la Spagna, l' Italia e la Turchia Europea.

CAP. V.

Delle tre Parti Settentrionali dell' Europa, e primieramente dell' Isole Brittanniche.

L' Isole Brittanniche si dividono in due principali, cioè la *Gran Brettagna*, e l' *Irlanda*.

LA GRAN BRETTAGNA, ch' è l'Isola più grande dell' Europa, si divide in due Regni; cioè l' *Inghilterra* e la *Scozia*.

La Capitale dell' Inghilterra, già *Albione*, è *Londra*, residenza del Re; Città delle più celebri, mercantili e popolate di Europa.

Ivi è il Principato di Galles, già *Cambria*, abitato ancora al presente dalli Britanni, che diedero a questo Regno il no-

me di *Britannia*, e che ritengono l'antica lingua Britannica.

Fra le molte vi sono due insigni Città in Inghilterra, cioè *Cantorberì*, ove risiede il primo Arcivescovo del Regno, che ha l'onore d'incoronare il Re; ed *Oxford*, ove fiorisce la più famosa Università di detto Regno.

La Capitale della Scozia, già *Caledonia*, è *Edimburgo* già Sede de' Re de' *Pitti*, che abitavano la parte Meridionale della Scozia. Ivi parlasi la lingua Inglese, e nella parte Settentrionale la Scozzese, o sia Irlandese; giacchè l'Irlanda è l'antica e vera Scozia, i di cui Popoli ne trasportarono il nome alla Caledonia.

Ho detto, che l'Isole Brittanniche si dividono in due principali, perchè ve ne sono molte altre dipendenti dall'Inghilterra e dalla Scozia; ma come poco considerabili si tralasciano.

La Capitale dell'Irlanda, da' Latini chiamata *Ibernia*, è *Dublino*.

La popolazione di queste isole ascende a circa 25 milioni d'abitanti. Le possessioni poi che gli Inglesi hanno nell'Asia, America ec. ascendono a circa 130 milioni d'abitanti.

Sono molti li Fiumi dell'Inghilterra, ma uno è il principale, cioè il *Tamigi*,

che passa vicino a Londra, e sbocca nel Mare dell' Alemagna.

Il Fiume principale della Scozia è il *Tay*, che sbocca nel Mare della Scozia.

Il Fiume principale dell' Irlanda è il *Shannon*, che sbocca nel Mare Atlantico.

Il Regnante dell'Isole Britanniche è presentemente l' Elettore di *Brunswich Luneburg*, comunemente detto d'*Hannover*, di Religion Protestante, ch' è la dominante nelle medesime.

Se poi sia o nò detto Regno Ereditario, mi si permetta, che per questa volta io me ne rimetta alla Storia.

CAP. VI.

Dei Regni del Nord.

Questa, da alcuni creduta la *Scandinavia* degli Antichi, è la parte più Settentrionale dell'Europa, e si divide in tre Regni; cioè la Danimarca, la Norvergia e la Svezia.

La DANIMARCA, si divide in *Terra Ferma* ed in Isole.

La Terra Ferma, che sta a Ponente chiamasi *Jutland*, già *Chersoneso Cimbrica*. *Chersoneso* in lingua Greca significa *Penisola*, qual' è appunto Jutland, chiama-

vasi *Cimbrica*, perchè abitata in que' tempi dai Cimbri.

Questa Penisola si divide in *Parte Settentrionale* e *parte Meridionale*.

Della prima la Capitale è *Wiburgo*, della seconda *Slevick*.

Sono molte le Isole della Danimarca, ma una è la principale, cioè quella di *Selanda*, ove trovasi *Koppenhagen* Capitale del Regno, residenza del Re che ha un'Arsenale de' più celebri.

La Capitale della NORVEGIA è *Cristiania*, così detta, perchè Cristiano IV. Re di Danimarca la fece rifabbricare verso il 1648.

Trovasi pure nella Norvegia la Città di *Friderichstad*, celebre per la morte seguita in quelle vicinanze del rinomato Carlo XII Re di Svezia, mentre ne facea l'assedio; ora questa terra è stata aggregata alla Svezia sin dal 1814.

La popolazione è di 2,150,000 abitanti.

Dalla Norvegia uscirono i *Normanni*, che nel principio del X. secolo passarono sino nella Normandia, a cui diedero il nome, e poi nel Regno di Napoli.

Aggiacente alla Norvegia vi è l'Isola d'Islanda creduta la *Tule* degli Antichi, la di cui Capitale è *Schalholt*.

Dicesi, che gli Abitanti di quest'Isola so-

no così presi dal furor Poetico, che sovente discorrendo verseggiano.

Il Padrone della Danimarca, della Norvegia e dell'Islanda è il Re di Danimarca.

La religione dominante in tutti questi Stati, che sono Ereditarj, è la Protestante.

La SVEZIA si divide in più parti, ma quattro sono le principali, cioè la *Svezia* propria, la *Gothia*, la *Scandia* e *Finlandia*.

La Capitale della Svezia propria è *Stockolm*, ove risiede il Re.

Ivi è la Città di *Upsal* celebre per la residenza dell'Arcivescovo Primate di quel Regno, e per esser forse la più antica del Nord.

La Capitale della Gothia, a cui diedero il nome gli antichi *Gothi*, usciti da' Paesi vicini alle foci della Vistola, li quali nel V. secolo e susseguenti tanto infestarono le Provincie Romane, è *Calmar*.

La popolazione Norvegio-Svedese al presente è di 3,866,000 abitanti.

Giornando di Ravenna però, senza darne alcuna pruova, li fa uscire dalla Gothia e Scandia sin d'avanti la Guerra di Troja, nel qual tempo non è credibile, che que' paesi fossero cotanto popolati.

La Capitale della Scandia è *Lunden*. Della Finlandia è *Abo*.

Apparteneva prima alla Svezia l'*Ingria* e la *Livónia*, che ora appartengono al Czar di Moscovia, non men che la *Carelia* nella Finlandia.

La Capitale dell' Ingria è *Pietroburgo*, fabbricata dal Czar Pietro il Grande nel 1703. presso la bocca del Mar Baltico, alla quale diede il suo nome.

Della Livonia è *Riga*. Della Carelia è *Wiburg*.

Il Padrone della Svezia è il Re di Svezia, il cui Regno può dirsi più tosto Ereditario, che Elettivo. Oggi è posseduta da Carlo XIV (Bernadotte) che era Maresciallo di Francia.

La Religion dominante nel medesimo è la Protestante.

CAP. VII.

Della Moscovia, o sia Russia Grande e Nera.

LA MOSCOVIA, la quale è parte dell' antica *Sarmazia*, è l'Impero più vasto di Europa, e stendesi ancora in Asia.

Della Città di *Moschow*, che n' era la Capitale, ha preso il suo nome.

Ora però la Capitale è *Pietroburgo* dell' Ingria, già riferita di sopra.

Sono molte le Provincie e Città, che

contengonsi nella vastità di questo Impero; ma quattro sono le Principali, cioè *Smolensko* Città e Fortezza su i confini della Polonia, ragguardevole per molti assedj sostenuti nelle guerre passate.

Kiew sul Nieper, già Reggia degli antichi Sovrani della Russia.

Casan sul Volga, Capitale del Regno di questo nome, donde si portano per detto Fiume i legnami, che servono alla costruzion delle Flotte fino a Pietroburgo.

Archangel Piazza comodissima per il commercio nelle vicinanze del Mar bianco.

La parte Meridionale della Moscovia tra il Don e il Nieper chiamasi *Ukrania*, o sia Paese di Frontiera, abitato da' Cosacchi, valenti Soldati a piedi, a cavallo, e sulle barche.

Ivi è la Città di *Pultava*, celebre per la sconfitta data nel 1709. dal Czar Pietro il Grande a Carlo XII. Re di Svezia.

Sono molti i Fiumi della Moscovia, ma tre sono li principali, cioè il *Volga*, che sbocca nel Mar Caspio, ed è il Fiume più grande nell' Europa.

Il *Nieper* già *Boristene*, che sbocca nel Mar Nero.

Il *Don* già *Tanai*, che sbocca nel Mar d'*Azof*, o sia Mare delle Zabacche, già *Palude Meotide*.

Presso questo Fiume credesi, che risiedessero le antiche *Amazoni*, Donne guerriere, cotanto rinomate nelle Storie.

I Laghi principali della Moscovia sono quelli di *Onega* e *Lagoda* su i confini della Finlandia.

Il Sovrano della Moscovia è il Czar, di cui l' Impero è Ereditario: ed è Greco Scismatico.

L' Impero russo forma una popolazione di circa 52,625,000 abitanti.

C A P. VIII.

Delle tre Parti di mezzo dell' Europa, e primieramente della Polonia.

LA POLONIA, già parte dell'antica Germania e della *Sarmazia Europea*, si divide in *Polonia in ispezie*, e nel *gran Ducato di Lituania*.

La POLONIA IN ISPEZIE si divide in *Polonia minore*, in *Polonia maggiore*, e in *Russia Rossa* o sia *piccola*, così detta per distinguerla dalla *grande* o sia *Nera*.

La Capitale della Polonia minore è *Cracovia*, oggi città libera e forma 114,000 abitanti.

Della maggiore è *Varsavia*, che era residenza ordinaria del Re.

Ivi è la Città di *Gnesna* celebre, perchè vi risiede l' Arcivescovo Primate del Regno, e per essere la più antica.

La Capitale della Russia piccola è *Leopoli*, Città di fioritissimo traffico.

Del Gran Ducato di Lituania è *Wilna*.

Appartiene alla Polonia la *Podolia*, situata verso il Mezzo giorno, ed abitata da Cosacchi, ove trovasi la gran Fortezza di *Kaminick* già presa da' Turchi nel 1672, e poi restituita ai Polacchi nella pace di *Carlowitz* nel 1690. Ora questa parte della Polonia appartiene alla Moscovia e forma 3,900,000 abitanti.

Spettava pure alla Polonia la *Prussia Reale*, o sia Polacca, già Sede degli antichi Gothi, di cui si è parlato al Cap. VI., e contiene tre Città considerabili, cioè;

MARIENBURG, che n' è la Capitale.

DANZICA, che faceva una Repubblica ed è una delle Città Anzeatiche, ed era sotto la protezione del Re di Polonia, e di gran commercio ma ora appartengono alla Prussia

THORN celebre, perchè ha prodotto Copernico famoso Astronomo.

La *Prussia Ducale* poi o sia *Brandeburghese*, apparteneva sotto titolo di Reame all' Elettore di *Brandeburgo*, chiamato perciò Re di Prussia, e la Capitale ne è *Konigsberg*.

La CURLANDIA, che confina colla Polonia, ha il suo Sovrano col titolo di Duca, benchè Feudatario della Polonia, e la Capitale ne è *Mittau*.

La Gallicia che ha per Capitale Leopoli, o Lemberg appartiene all' Impero Austriaco.

Sono molti li Fiumi della Polonia, ma due sono i principali, cioè il Fiume *Vistola*; che passa vicino a Varsavia ed a Cracovia, e sbocca nel Mar Baltico.

Il Fiume *Duna*, che passa al di sopra fra la Livonia e la Curlandia, e sbocca pure nel Mar Baltico.

La Polonia è un Paese piano, il quale non ha altra Montagna ragguardevole, che quella di *Krapak*, che la separa dall'Ungheria e dalla Transilvania.

Questo Regno prima era governato da un Re; che veniva eletto dalla Dieta.

La Dieta era composta di Senatori del Regno, e di Nunzj, o sia Deputati de' Palatinati o Governi.

In questo Regno i Contadini erano considerati quasi Schiavi; ed il Ceto Civile non fa altra figura, che di aver parte a mantenere il buon ordine nella Città.

La Religion dominante è la Cattolica, e perciò non si eleggeva mai il Re, se non Cattolico.

CAP. IX.

Dell' Alemagna, o sia Germania in generale.

Il Nome di Alemagna davasi un tempo semplicemente al Ducato di Svevia, e Monsignor Bossuet è di parere, che siasi esteso a tutta la Germania, da che Federico Barbarossa Duca di Svevia fu fatto Re di Germania.

Questo è un gran Paese col titolo d'*Impero d' Occidente*, composto di molti Sovrani, li quali hanno per Capo un Imperadore. La popolazione di quest' impero è di 32 milioni d' abitanti circa.

Il governo di questo Impero, per ciò che riguarda le leggi comuni del medesimo, è Monarchico-Aristocratico-Democratico. Il Monarchico vien rappresentato nella Persona dell' Imperadore. L' Aristocratico ne' Principi dell' Impero; e il Democratico nelle Città Imperiali, le quali son libere.

Il Capo dell'Impero è Elettivo; dee però esser Cattolico.

Nove sono gli Elettori, che hanno il jus di eliggerlo, cioè tre Ecclesiastici, e sei Secolari.

I tre primi sono l' *Arcivescovo di Ma-*

mo Patrimonio della Casa d' Austria; di cui parlerassi nel capo della Francia, alla qual Corona è stata unita.

LA BASSA comprende i Circoli dell' *Alta* e *Bassa Sassonia*, e della *Vestfalia* colle sue dipendenze, gli *Elettorati Ecclesiastici*, la *Veteravia*, e l' *Hassia*.

Sono molti li Fiumi della Germania, ma quattro sono i principali, cioè il *Danubio*, che passa vicino a *Vienna*, e sbocca nel mar nero. Il *Reno*, che passa vicino a Basilea, e sbocca nel mare dell'Alemagna.

L' *Elba*, che passa vicino a Dresda, e sbocca nel mare dell' Alemagna.

L' *Odera*, che passa vicino a Breslavia, e sbocca nel mar Baltico.

I. *Dell' Alta Germania, e primieramente del Regno di Boemia e sue dipendenze.*

Per dipendenze del Regno di Boemia noi quì intendiamo il *Marchesato di Moravia*, quello di *Lusazia*; e il *Ducato di Slesia*.

La Capitale della BOEMIA, già abitata da' *Marcomani* è *Praga*, Città forse la più grande dell' Alemagna.

Della MORAVIA, già abitata dai *Quadi*, è *Brin*, e per l' addietro era *Olmutz*.

Questi Stati appartengono a Pietro Leopoldo. Re d' Ungheria, e la Religion dominante è la Cattolica.

La Capitale della LUSAZIA, appartenente in buona parte all' Elettor di Sassonia per la cessione fattagliene da Ferdinando II. nel 1648, è *Gorlitz*. Ivi la Religion dominante è la Protestante.

La Capitale della SLESIA, che ora appartiene per la maggior parte al Re di Prussia, è *Breslavia*. Ivi la Religion dominante è la Cattolica.

II. *Del Circolo d' Austria.*

Questo Circolo oltre l' Arciducato d'Austria, donde prende il nome, contiene i Paesi Ereditarj della Casa d' Austria, che sono principalmente la *Stiria*, la *Carniola*, la *Carinthia* ed il *Tirolo*.

L' AUSTRIA si divide in due parti, cioè *Superiore* ed *Inferiore*. La Capitale della Superiore è *Lintz*. Dell' Inferiore, compresa già nell' antica *Pannonia* è *Vienna*, celebre specialmente per due vigorosi assedj sostenuti contro gli Ottomani. Vi è pure *Neustadt* Fortezza considerabile:

La Capitale della STIRIA è *Gratz*. Della CARNIOLA è *Lubiana*. Della CARINTHIA è *Clangenfurt*. Del TIROLO è *In-*

spruch. Quivi è pur *Trento* celebre per l' ultimo Concilio Ecumenico tenutovi nel XVI. Secolo.

L' antico *Norico*, posto tra i Fiumi *Inn*, ed *Ens*, comprendeva pure la Carintia, la Stiria superiore, e la Carniola superiore.

In tutti questi Stati fiorisce la Religion Cattolica.

III. *De' Circoli di Baviera, di Svevia, e di Franconia.*

Gli Stati principali del Circolo di Baviera sono il Ducato di *Baviera*, quello di *Neoburgo*, e l'Arcivescovato di *Salisburgo*.

La Capitale del Ducato di BAVIERA, già *Vindelicia*, è *Monaco* residenza di quel Duca, che n' è il Sovrano: Città delle più belle della Germania, ma senza fortificazioni.

Ivi è *Ingolstadt*, Città celebre per la sua Università, e la miglior fortezza di quel Ducato. Evvi pur *Donavvert* Piazza assai forte.

Il piccolo Ducato di NEOBURGO spettante all' Elettor Palatino prende il nome dalla sua Capitale. Ivi giace *Hochstedt* Città famosa per l' insigne vittoria riportatavi nel 1704 dagl' Imperiali e suoi Alleati contra l' Escrcito Gallo-Bavaro.

L' Arcivescovato di SALISBURGO, che prende il nome dalla sua Capitale, appartiene a quell' Arcivescovo, il quale è Legato nato del Papa e Primate in Germania.

Ne' riferiti tre Stati fiorisce la Religion Cattolica.

Gli Stati principali del Circolo di SVEVIA sono il Duca di *Wirtemberg*, il Vescovado di *Augusta* e quello di *Costanza*.

La Capitale del Ducato di WIRTEMBERG, ove regna la Religion Protestante, è *Stutgard*, e appartiene a quel Duca.

Del Vescovado di AUGUSTA è *Augusta*, Città celebre, perchè ivi li Protestanti presentarono a Carlo V. la lor professione di ſede, chiamata perciò la *Confessione Augustana*.

Essendo questa Città Imperiale, come vedrassi a suo luogo, quel Vescovo non ha giurisdizion temporale, se non che sul Territorio annessovi, risedendo perciò a *Dillinga* Città Cattolica.

La Capitale del Vescovado di COSTANZA, situata sul Lago di questo nome è *Costanza*, ove l' Imperadore tien guarnigione, appartenendo a quel Vescovo il Territorio annessovi.

Questa Città è Cattolica, e famosa per

il Concilio Ecumenico tenutovi nel 1440, in cui furon condannati alle fiamme gli Eresiarchi Giovanni Huss e Girolamo di Praga.

Gli Stati principali del Circolo di FRANCONIA sono il Vescovado di *Wurtzburg* o *Erbipoli*, e quello di *Bamberga*; che prendono il nome dalle lor Capitali, e appartengono ai rispettivi lor Vescovi; e la piccola Città di *Mergenthal*; residenza del Gran Maestro dell' Ordine Teutonico, da che fu scacciato dalla Prussia.

IV. *Del Palatinato, e delle Regioni aggiacenti all' alto Reno.*

Gli Stati principali del Palatinato e delle Regioni aggiacenti all' alto Reno sono quelli dell' Elettor Conte *Palatino*, e i due Vescovadi di *Worms* e di *Spira*.

La Capitale del PALATINATO ELETTORALE spettante a quell' Elettore, il qual' è Cattolico, era per l' addietro *Heidelberga*, la di cui famosa Biblioteca fu trasportata a Roma; ma al presente è *Manheim*, Città bella e forte, situata ove i Fiumi Reno e Necker si congiungono.

I due Vescovadi di WORMS e di SPIRA prendono il nome dalle loro Capitali, ed i Vescovi sono Cattolici. Appar-

tiene al secondo la Fortezza di *Filisburg* in cui per altro l' Imperatore tiene presidio.

V. *Della Bassa Alemagna ; e primieramente de' Circoli dell' Alta e Bassa Sassonia.*

Gli Stati principali del Circolo dell'Alta SASSONIA sono il Ducato di *Sassonia propria*, il Marchesato di *Misnia*, la *Turingia*, la *Pomerania* e il Marchesato di *Brandeburgo*.

La Capitale della SASSONIA propria è *Wittemberg*, ove Lutero cominciò a spargar la sua Eresia, ed è la più celebre Università per la Teologia Luterana.

La Capitale della MISNIA è *Dresda*, Città fortissima e residenza dell' Elettore. Ivi è *Lipsia* Città mercantile, ove parlasi la miglior lingua Tedesca ; e celebre per la sua Università, dond' escono i Giornali de' Letterati.

Questi due Stati appartengono a quel Duca ; il quale sebbene sia Cattolico, i Sudditi però son quasi tutti della Religion Protestante.

La Capitale della TURINGIA, appartenente al Duca di Sassonia Veimar, discendente dal ramo primogenito della Casa di Sassonia, è *Veimar*.

Della POMERANIA ne possiede trè quarti circa il Re di Prussia, e un quarto il Re di Svezia. I luoghi principali di questo sono *Straslanda*, Città di gran traffico sul Baltico, e l' Isola di *Rugen*.

I luoghi principali appartenenti alla Prussia sono il Distretto di *Stettin*, che prende il nome della Capitale, Città grande e forte; e la *Pomerania* ulteriore, la di cui Capitale è *Stutgard*, Città di gran traffico e residenza del Reggente Prussiano. Ivi è *Colberg*, sul Baltico, Città pur mercantile e forte.

La Capitale del BRANDEBURGHESE appartenente al Re di Prussia, e già abitato da' *Longardi*, è *Berlino* residenza dell' Elettore, Città delle più vaste della Germania, composta di cinque Città unite, e popolatissima da che massimamente vi si ricoverarono tanti Ugonotti Francesi.

Ivi è la Città di *Brandeburgo*, onde prende il nome quel Marchesato.

Nella Turingia, nella Pomerania e nel Brandeburghese i Sovrani e i Sudditi sieguono la Religion Protestante.

Gli Stati principali del Circolo della BASSA SASSONIA sono quelli dell' Elettore di *Brunswich Hannover*, il Ducato di *Mecklenburg*, e quello di *Holstein*.

Gli Stati principali di detto Elettore so-

no i Ducati di *Luneburg*, di cui è Capitale *Zell*, di Lavemburgo, di Brema, e d' Hannover, che prendono il nome dalle lor Capitali, e furono abitati già dai *Cherusci.*

La Casa di Wolfenbutel possiede il Ducato di tal nome, preso dalla Città Capitale; e questo principe e l' Elettore sono della Casa di Brunswich.

Le Città principali del Ducato di *Mecklenburgo* sono *Guflorw* e *Schwerin*, che danno il nome ai due rami de' Principi loro respettivi Sovrani. Da questo Ducato e dalla Pomerania sono usciti i *Vandali*, che invasero la Spagna e l' Affrica.

Il Ducato d' HOLSTEIN è posseduto parte dal Re di Danimarca, e parte dal Duca d' Holstein Gottorp. La Reggenza Regia è nelle Città di *Gluckstadt*, e la Ducale *Gottorp.*

Appartiene ancora ai Danesi la Città d'*Alena* incendiata da' Svezzesi nel 1713.

I Dominanti della Danimarca e Svezia, e l' Erede della Moscovia sono tutti della Famiglia de' primi Duchi d' *Holstein.*

Negli Stati dell' Elettore di Brunswich, nel Mecklenburghese e nell' Holstein i Sovrani, non men che i Sudditi sieguono la Religion Protestante.

VI. *Del Circolo di Vestfalia colle sue dipendenze.*

Questo Circolo abbraccia principalmente i Ducati di *Westfalia*, di *Giuliers*, di *Bergen* e di *Cleves*; e i Vescovadi, di *Munster* e di *Liegi*.

La Capitale del Ducato di WESTFALIA appartenente all'Arcivescovo di Colonia, è *Arensberg*.

Il Ducato di GIULIERS prende il nome dalla sua Capitale, e quello di BERGEN ha per Capitale *Dusseldorf* residenza dell' Elettor Palatino, a cui appartengono questi due Ducati; ove la Religion Cattolica è la dominante.

Il Ducato di CLEVES prende il nome dalla sua Capitale, ed appartiene al Re di Prussia. La Religion dominante è la Protestante.

Il Vescovado di MUNSTER; che prende il nome dalla Capitale, appartiene a quel Vescovo, il qual è Cattolico.

Questa Città è celebre per la pace ivi conchiusa nel XVII. Secolo tra l' Impero e la Francia.

Il Vescovado di LIEGI, che pur prende il nome della sua Capitale, appartiene a quel Vescovo, il qual è Cattolico.

VII. *Degli Elettori Ecclesiastici.*

Già si è detto, che tre sono gli Elettori Ecclesiastici, cioè gli Arcivescovi di *Magonza*, di *Treveri* e di *Colonia*, i quali sono tutti e tre Cattolici.

L' Arcivescovado di MAGONZA prende il nome dalla sua Capitale, residenza ordinaria dell' Arcivescovo, al quale come primo Elettore Ecclesiastico, compete il jus di consecrare l' Imperadore.

La stampa dicesi inventata da Giovanni Guttemberg Magontino nel 1447, ma questa gloria viene anche pretesa dagli abitanti di Harlem in Olanda.

L' Arcivescovado di TREVERI anch' egli prende il nome dalla sua Capitale, e questo Arcivescovo ha il secondo rango fra gli Elettori.

La Capitale dell' Arcivescovado di COLONIA, già abitata dagli *Ubii*, è *Bonn*, residenza ordinaria di quell' Elettore Arcivescovo, giacchè la Città di *Colonia* è Imperiale, come vedrassi a suo luogo.

VIII. *Della Veteravia, e dell' Hassia.*

Gli Stati principali della VETERAVIA son posseduti dalla Casa di *Nassau*, diramata in diverse linee di Principi e di

Conti ; alcuni de' quali son Cattolici , altri Protestanti.

Le due linee principali de' Langravj di HASSIA , già abitata dai *Catti* , consistono in quelle di *Cassel* e *Darmstat.*

Del primo Langraviato la Capitale è *Cassel.* Evvi anche *Marpurg* , Città celebre per la sua Università.

Del secondo la Capitale è *Giessen* residenza del Langravio , e l' uno e l' altro sono della Religion Protestante.

APPENDICE

Delle Città Imperiali.

Abbiamo detto al Capo IX che il Governo Democratico dell' Imperio vien rappresentato nelle Città Imperiali. Rimane ora , che ne facciamo menzione. Queste sono più di 60 , ma le seguenti sono le principali.

Ratisbona in Baviera , Vescovado Cattolico , ove si tengono le Diete, o Assemblee dell' Impero.

Augusta nella Svevia , già riferita nel numero III.

Norimberga nella Franconia , una delle più belle e mercantili della Germania ; dove si conservano gli ornamenti Imperiali,

perchè dopo la sua coronazione l' Imperadore vi tiene la prima Dieta.

Francfort pure nella Franconia Città di gran traffico, dove conservasi la Bolla d' oro e dee farvisi l' elezione degl' Imperadori.

Spira e *Worms*, già riferite nel numero IV.

Hamburgo e *Lubeck* nell'Holstein, amendue di fortissimo commercio. L' ultima ha un Vescovo Protestante.

Aix la *Chapelle*, o sia *Aquisgrana* nel Ducato di Giuliers, rinomata per la tomba di Carlo Magno, che vi avea fatto la sua residenza.

Colonia, già mentovata al numero VII, con famosa Università fondata nel 1388.

Vetzlar nell' Hassia, ove da Spira stata trasferita la Camera Imperiale.

Non sarà fuor di proposito far qui parola delle Città *Hanseatiche*, così dette secondo il Leibnizio dall' antica voce Tedesca *Hanse*, che significa società; giacchè tali Città erano per l'addietro al numero di 66. circa, unite in società di commercio, per cui sostennero sanguinose guerre, e n' era il Capo Lubeck già riferita di sopra.

Sotto Carlo V. però decadde la loro potenza, e fu disciolta la lega; di modo che ora contansi appena per Città Hanseatiche

quelle di *Lubeck*, *Hamburgo*, *Colonia* e *Danzica*, di cui si è parlato al Capo VIII.

APPENDICE (1)

Dell' Ungheria, della Croazia e della Transilvania.

Appartenendo l' UNGHERIA, e la TRANSILVANIA al Re d' Ungheria, come anche la maggior parte della CROAZIA, ne parlerò quì; sebbene nulla affatto dipendano dall' Imperio di Alemagna.

L' UNGHERIA, già *Pannonia*, si divide in due parti, cioè *Superiore* ed *Inferiore*.

La Capitale della Superiore è *Presburgo*, dell' inferiore è *Buda*.

Gli *Unni*, già abitatori dell' Ungheria, invasero spezialmente sotto la condotta di Attila, chiamato *Flagello di Dio*, l' Italia, la Francia ed altre Provincie.

La Capitale della CROAZIA abitata da' Schiavoni, Nazione bellicosissima, che fe conoscere il suo valore specialmente sotto gl' Imperatori Giustiniano e Foca, è *Carlstadt* antemurale de' Paesi Austriaci con-

(1) *Tutto ciò che sin quì ha detto l' autore intorno alla Germania in generale, molto fu modificato nel* 1814.

tro il Turco, che vi possiede alcune Fortezze.

La Capitale della TRANSILVANIA, già *Dacïa Mediterranea*, è *Hermanstadt*.

In questi Stati la Religion Cattolica è dominante.

APPENDICE

De' Paesi Bassi, e degli Svizzeri.

Aggiungerò quì, come confinanti all'Alemagna, le diciassette Provincie, o sieno *Paesi Bassi*, così detti, perchè situati nella parte bassa del Reno: e gli *Svizzeri*, o sia *Corpo Elvetico*.

I Paesi Bassi si dividono in tre parti, cioè la FIANDRA AUSTRIACA, da moderni Latini detta *Belgium Hispanicum*, le PROVINCIE UNITE, *Belgium foederatum*, e la FIANDRA FRANCESE, *Belgium Gallicum*.

Sebbene BRUSSELLES sia soggiorno ordinario del Governador della Fiandra Austriaca, così detta perchè spettante alla *Casa d'Austria*, pur n'è la Capitale *Gand* Città delle più grandi d'Europa. La popolazione de' paesi bassi è di circa 3. 600,000 abitanti ove al presente regna Leopoldo della casa di Sassonia-Coburgo.

Ivi sono molte altre Città cospicue, fra

le quali *Lovanio*, *Bruges*, *Ostenda*, e *Lucemburgo*, Fortezza quasi inespugnabile, e sono Cattolici.

Le PROVINCIE UNITE, così dette dell' unione giurata a Utrecht nel 1579. per sottrarsi, come fecero poi, dal dominio Spagnuolo, ed erigersi in Repubblica, chiamansi ancora dalla principale di esse *Olanda*, già abitata da' *Batavi*.

Cadauna Provincia forma da se una Repubblica, e manda i suoi Deputati agli Stati Generali, che costituiscono una Repubblica generale, dove colla pluralità de' voti si risolvon gli affari, fuorchè quelli della pace e della guerra, o altri rilevantissimi, per cui richiedesi il consenso di tutte le Provincie.

L' *Olanda* avea tre voti; la *Gholdria*, a cui è ora incorporata la Contea di *Zuften*, la *Zelanda* e la *Frisia* due; *Utrecht Overissel* e *Groninga* uno per ciascheduna di esse.

Il Capo di questo Governo era il Principe di Nassau Oranges con jus ereditario. Ora questo capo prende il titolo di Re de' paesi Bassi, e di Granduca di Lussenburgo. La popolazione ascende a circa due milioni e mezzo.

Questo Paese, sebbene sterile, pure è ricchissimo a cagion del commercio, e vi regna la Religion Protestante.

La Capitale dell'OLANDA è *Amsterdam* Città delle più mercantili del Mondo. Ivi è un Borgo detto *Haja*, celebre perchè vi si tiene il Consiglio degli Stati Generali, e vi risiedono gli Ambasciadori stranieri.

La Capitale della GHELDRIA è *Nimega*. Della ZELANDA è *Middelburgo*. Della FRISIA è *Leowarden*. Di OVERISSEL è *Deventer*. UTRECHT e GRONINGA portano il nome delle lor Capitali.

La Capitale della FIANDRA FRANCESE, così detta perchè appartenente al Re di Francia, è *Lilla*, Fortezza insigne, ivi sono Cattolici.

I Fiumi de' Paesi Bassi sono molti; ma due sono i principali, cioè il Fiume *Mosa* e la *Schelda*, che sboccano nel Mare dell' Alemagna.

L' ELVEZIA si divide in tredici Cantoni, o sieno Provincie, che prendono il nome dalle loro Capitali.

Quattro Cantoni sono Protestanti e più possenti dei sette Cattolici, cioè *Berna*, già abitata dagli *Ambroni*; *Basilea* dagli *Rauraci*; *Zurigo* dai *Tigurini*, e *Sciaffusa*.

Sette di essi Cantoni sono Cattolici, cioè *Friburgo*, *Solura*, *Lucerna*, *Underwald*, *Switz*, *Uri* e *Zug*, già abitata dai *Tugeni*.

Due sono mischiati di Cattolici e Protestanti, cioè *Appenzel* e *Glaris*.

Chiamansi *Svizzeri*, perchè il Cantone di Switz, che fu il primo a scuotore il dominio della Casa d'Austria, diede principio alla Republica.

Sebbene questi Cantoni formano altrettante Repubbliche indipendenti l'una dall'altra, sono però tutt'insieme uniti per il bene comune: ond'è che la radunanza de' Cantoni Cattolici si fanno a *Lucerna*, de' Protestanti ad *Aravv*, di tutto il *Corpo Elvetico* a *Bada*.

Sono molti gli Alleati degli Svizzeri, ma tre sono i principali, cioè la Città di *Ginevra*, il Paese de' *Grigioni*, detti già *Rheti*, e quello de' *Valdesi*, già detti *Seduni*.

La Capitale de' primi è *Coira*, ove domina la Religion Protestante: e de' secondi è *Sion*, ove regna la Cattolica.

Queste repubbliche hanno una popolazione di 1. 980,000 abitanti.

Due sono i principali Laghi dell' Elvezia, cioè quello di Ginevra tra gli Svizzeri e la Savoja, e quello di Costanza sulle frontiere dell' Alemagna.

CAP X.

Della Francia.

LA FRANCIA si divide in molti Governi, o sieno Provincie; ma dodici sono

i principali, in cui tenevansi per l' addietro gli Stati generali, cioè l' *Isola di Francia*, la *Sciampagna*, la *Piccardia*, il *Lionese*, l' *Orleanese*, la *Brettagna*, la *Normandìa*, la *Borgogna*, la *Guienna*, il *Delfinato*, la *Linguadoca* e la *Provenza*.

La Capitale dell' Isola di Francia è *Parigi*, residensa del Re, e Città delle più cospicue del Mondo.

Della Sciampagna è *Reims*, il di cui Arcivescovo suol consacrare i Re colla sacra ampolla.

Della Piccardia è *Amiens*.

Queste tre Provincie sono parte dell'antica *Gallia Belgica*.

La Capitale del Lionese è *Lion*, Città assai mercantile. Dell' Orleanese è *Orleans*. Della Brettagna, già *Armorica*, è *Rennes*. In questo Governo ritrovasi *Brest* con un porto di Mare molto sicuro.

I Popoli della Brettagna sono originarj dagli antichi Britanni, di cui ritengono il linguaggio, e s' intendono con quei del Principato di Galles riferiti al Cap. V.

La Capitale della Normandia, già *Neustra*, è *Roan*. Della Borgogna è *Dijon*,

Queste cinque Provincie formavano l'antica *Gallia Celtica*:

La Capitale della Gujenna, già *Gallia Aquitania*, è *Bourdeaux*.

Del Delfinato è *Grenoble*. Della Linguadoca è *Tolosa*. In questo Governo ritrovasi *Montepellier* celebre per la sua Università.

La Capitale della Provenza è *Aix*. In questo Governo vi sono due altre Città celebri per i loro Porti, cioè *Marsiglia* e *Toulon*. Nella prima il Re tenea le sue Galee che ora son poste in disuso, e nella seconda i suoi vascelli.

Queste tre Provincie formavano l' antica *Gallia Narbonese*.

Alle descritte dodici Provincie grandi aggiungo sei picciole, che da un secolo circa in quà sono state unite alla Corona di Francia, cioè la *Franca Contea*, l'*Alsazia*, la *Lorena*, parte del *Lucemburghese*, la *Fiandra Francese* ed il *Cambrese*.

La Capitale della FRANCA CONTEA è *Besanzone*. Dell'ALSAZIA è *Strasburgo* o sia *Argentina*. Della LORENA è *Nancy*. Del LUCEMBURGHESE spettante alla Francia è *Thionville*. Del LUCEMBURGHESE appartenente alla Casa d'Austria è *Lucemburgo* già sopra riferito.

La Capitale della FIANDRA FRANCESE si è detto altrove esser *Lilla*. Del CAMBRESE è *Cambrai*.

La popolazione della Francia ascende a più di 32 milioni d' abitanti.

Sono molti i Fiumi della Francia, ma quattro sono i principali, cioè la SENNA, che bagna l'Isola di Francia, passa in mezzo a Parigi e sbocca nell' Oceano.

La LOIRA, che bagna l' Orleanese e sbocca nell' Oceano; ed è il Fiume più grande della Francia.

La GARONNA, che bagna la Linguadocca e sbocca pure nell' Oceano.

Il RODANO, che bagna il Lionese e sbocca nel Mediterraneo.

I Monti principali della Francia sono i *Pirenei*, che la separano dalla Spagna.

Il Padrone de' riferiti Governi Grandi e Piccoli, che sono ereditarj, è il Re di Francia, il qual è Cattolico.

C A P. XI.

Delle tre Parti dell'Europa verso il Mezzo giorno, e primieramente della Spagna.

LA SPAGNA detta anche *Iberia* dal Fiume *Ebro* si divide in quattordici Provincie, cioè la *Navarra*, la *Biscaglia*, l'*Asturia*, la *Gallizia*, la *Murcia*, l'*Aragona*, la *Catalogna*, la *Valenza*, il *Leon*, la *Castiglia vecchia*, la *Castiglia nuova*, l'*Andalusia*, la *Granata* e l'*Estremadura*.

La Capitale della NAVARRA è *Pam-*

plona. Della BISCAGLIA, già abitata dai *Cantabri*, è *Bilbao*. Dell' ASTURIA è *Orviedo*. Della GALLIZIA è *Compostella*. Della MURCIA è *Murcia*. Dell'ARAGONA, già abitata dai *Celtiberi*, *Saragozza*. Della CATALOGNA è *Barcellona*. Della VALENZA, già abitata dai *Soguntini*, è *Valenza*. Di LEON è *Leon*. In questa Provincia vi è la Città di *Salamanca* celebre per la sua Università.

La Capitale della CASTIGLIA VECCHIA, già abitata dai *Numantini*, è *Burgos*. Della NUOVA è *Madrid* residenza del Re. In questa Provincia vi è la Città di *Toledo* celebre per il suo Arcivescovado, ch' è forse il più ricco del Mondo, ed è il primo di quel Regno.

Queste undici Provincie chiamavansi anticamente *Provincia Tarragonese.*

La Capitale dell'ANDALUZIA è *Siviglia*. In questa Provincia è la Città di *Cadice*, ove suole approdare la Flotta Spagnuola, venendo dall'America.

La Capitale della GRANATA è *Granata*. Dell'ESTREMADURA è *Bajadoz*.

Queste tre Provincie chiamavansi anticamente *Provincia Betica.*

Sono molti i Fiumi della Spagna, ma tre sono i principali, cioè l'*Ebro*, che bagna l'Aragona e sbocca nel Mediterraneo.

La *Guadiana*, che bagna la Castiglia Nuova e sbocca nell' Oceano.

Il *Douro*, che bagna la Castiglia Vecchia e sbocca pure nell' Oceano.

Sono aggiacenti alla Spagna nel Mediterraneo quattro Isole, già dette *Baleari*, cioè *Majorica*, *Minorica*, *Ivica* e *Formentera*.

La Capitale dell' Isola MAJORICA è *Majorica*. Di MINORICA (ov' è *Porto Maon*; Porto di Mare ben fortificato) è *Cittadella*. D' IVICA è *Ivica*, Di FORMENTERA è *Formentera*.

Tutte le suddette Provincie ed Isole sono Cattoliche ed Ereditarie, e n' è Padrone il Re di Spagna. La popolazione è di circa 12 milioni di abitanti.

APPENDICE

Del Portogallo.

Al Ponente della Spagna giace il Regno di PORTOGALLO, detto anticamente *Provincia Lusitanica*, il quale è il meno esteso dell' Europa, ed ha il suo Re particolare. La Capitale n' è *Lisbona*, Città popolatissima e di gran traffico.

In questo Regno, il quale è Ereditario e Cattolico, trovasi la Città di *Coimbra* celebre per la sua Università.

Il Fiume principale del Portogallo è il *Tago*, che passa vicino a Lisbona e sbocca nell' Oceano. La popolazione di questo stato è di 3. 530,000 abitanti, ed appartiene alla famiglia di Braganza, attualmente è governata da D. Maria Gloria figlia del fu D. Pietro Imperator del Brasile, ed oggi vi regna il suo primogenito.

C A P. XII.

Dell'Italia in Generale.

L' ITALIA già detta da' Greci *Esperia*, che forma quasi la figura di uno Stivale, chiamasi il *Paradiso dell' Europa*, non tanto per la fertilità del suo terreno, quanto maggiormente per la coltura de' suoi perspicacissimi Abitatori.

La Capitale dell'Italia è *Roma*, che par destinata dalla Provvidenza per dominare il Mondo; mentre se anticamente per molti secoli signoreggiò quasi sopra tutto il Mondo allora cognito, ora è capo di tutto il Mondo Cattolico.

Dividesi l'Italia in *Terra ferma*, ed in Isole.

Farò la divisione particolare della Terra ferma a somiglianza di quella generale dell' Europa, cioè in *parte Settentrionale* in *parte di mezzo*, ed in *parte Meridionale*.

La parte Settentrionale dell'Italia comprende la *Savoja*, il *Piemonte*, il *Monferrato*; il *Milanese*, il *Mantovano*, lo *Stato Veneto*, il *Genovesato*, li *Ducati di Parma* e *di Piacenza*, e il *Ducato di Modena*.

La parte di mezzo comprende il *Gran Ducato di Toscana*, il *Ducato di Lucca* e lo *Stato Ecclesiastico*.

La parte Meridionale è il *Regno di Napoli*.

L'Italia è tutta Cattolica, e i di lei Stati sono ereditarj, fuorchè lo Stato Ecclesiastico, il di cui Sovrano è Elettivo.

I Fiumi principali dell'Italia sono il *Pò*, che passa vicino a Torino e sbocca nell'Adriatico.

L'*Adige*, che bagna il Veronese e sbocca nell' Adriatico.

L'*Arno*, che passa in mezzo a Firenze e Pisa, e sbocca nel mar Tirreno.

Il *Tevere*, che passa in mezzo a Roma e sbocca pure nel mar Tirreno.

I Laghi principali sono quelli di *Como*, il lago maggiore, e il lago di *Perugia*, già *Trasimeno*, celebre per la sconfitta, che Annibale diede in quelle vicinanze ai Romani.

I monti principali sono le *Alpi*, che dividono l'Italia dalla Francia, e gli *Appennini*, che traversano l' Italia.

I. *Della parte Settentrionale dell'Italia, e primieramente della Savoja, del Piemonte e del Monferrato.*

Lasciando ad altri la disputa; se la Savoja debba o nò porsi in Italia, io quì la considero, sì perchè appartiene ad un Principe Italiano, quanto anche perchè è il dominio più antico di quell' Augustissima Casa.

Si divide la SAVOJA in sei Provincie, cioè la *Savoja propria*, il *Genevrese*, il *Ducato di Chablais*, la *Tarantasia*, la *Maurienna* e il *Fossignì*.

La Capitale della Savoja propria è Chamberì, ove risiede il Senato.

Del Genevrese è Annesj, ov' è stato trasferito il Vescovado di Genevra dopo l' eresia del secolo XVI.

La Capitale del Chablais è *Thonon*. Della Tarantasia è *Moutier*. Della Maurienna è *S. Giovanni di Maurienna*. Del Fossignì è *Bonneville*.

Il PIEMONTE si divide in nove parti, cioè il *Piemonte in ispezie*, il *Ducato d'Aosta*, la *Signoria di Vercelli*, *il Canavese*, *il Marchesato di Susa*, quello di *Saluzzo*, il *Contado d' Asti* quello di *Nizza* e il Ducato di Genova.

La Capitale del Piemonte in ispezie è

Torino, Città delle più polite e colte dell'Italia. Del Ducato di Aosta è *Aosta*. Della Signoria di Vercelli è *Vercelli*. Del Canavese è *Ivrea*. Del Marchesato di Susa è *Susa*. Di quello di Saluzzo è *Saluzzo*. Del Contado d'Asti è *Asti*. Di quello di Nizza è *Nizza*. Del Ducato di Genova è *Genova*.

Va annesso a quest' ultimo il Principato di Oneglia nella Riviera di Genova, che prende il nome dalla sua Capitale.

Il GENOVESATO, già *Liguria*, si divide in due *Riviere*, cioè *Riviera* di *Levante* e *Riviera* di *Ponente*.

La Capitale della Riviera di Levante è *Sarzana*. Di Ponente è *Savona* Città di gran commercio.

Il MONFERRATO si divide in due parti, cioè alto e basso. Del primo la Capitale è *Casale*. Del secondo è *Acqui* celebre per la salubrità de' suoi bagni. Questo Regno ha circa 4.400,000 abitanti.

Questi Stati, ch' erano parte dell' antica *Gallia Cisalpina*, appartengono tutti al Re di Sardegna.

II. *Del Milanese, Mantovano e Stato Veneto, oggi Regno Lombardo Veneto.*

Il Milanese, già *Insubria*, parte dell' antica *Gallia Cisalpina*, si divide in

due parti, una appartenente al Re di Sardegna, e l'altra alla Casa d'Austria.

La prima parte contiene i Territorj di *Novara*, di *Tortona*, di *Alessandria*, la *Lomellina*, il *Vigevanasco*, il Territorio di *Bobbio*, la Contea d'*Anghiera*, e tutto il *Pavese* a mezzo giorno del Pò, dov' è *Voghera*.

Li suddetti Territorj prendono il nome dalle loro Capitali, fuorchè la Lomellina, la di cui Capitale è *Mortara*, e il Vigevanasco, di cui è Capitale *Vigevano*.

Abbracciando l'*Italia Subalpina*, secondo Raffaele Volterrano, tutto il Paese posto tra le Alpi, l'Appennino Ligustico, Il Tesino e la Trebbia, giusta tale opinione il Re di Sardegna è Padrone di tutta l'Italia Subalbina, fuorchè di picciol tratto verso la bassa Trebbia.

La parte del Milanese appartenente alla Casa d'Austria si divide in cinque Territorj, cioè di *Milano*, e *Pavia*, di *Como*, di *Lodi* e di *Cremona*, che prendono il nome dalle loro Capitali. La popolazione del Milanese è di 2.400,000 abitanti.

La Capitale del Ducato di MANTOVA, spettante pure alla Casa d'Austria, è *Mantova*, Fortezza di gran considerazione, piantata in una palude.

In questo Ducato ritrovasi quello di *Gua-*

stalla, stato ceduto all' odierno Duca di Parma.

Lo Stato VENETO detto di Terraferma, già parte dell' antica *Gallia Cisalpina*, era divisa in cinque Provincie, cioè il *Dogado*, la *Lombardia Veneta*, la *Marca Trivigiana*, il *Friuli*, e parte dell' *Istria*.

La Capitale è *Venezia*, Città fondata sopra alcune Isolette, ammirabile per molte prerogative. Questo Stato ha una popolazione di circa 4. milioni e mezzo.

La LOMBARDIA VENETA si divide in otto parti, cioè il *Padovano*, il *Polesine* di *Rovigo*, il *Vicentino*, il *Veronese*, *la Riviera* di *Salò*, il *Bresciano*, il *Bergamasco* ed il *Cremasco*.

La Capitale del Padovano è *Padova*, già patria di Tito Livio, e celebre per la sua Università. Del Polesine di Rovigo è *Rovigo*. Del Vicentino è *Vicenza*. Del Veronese è *Verona*. Della Riviera di Salò è *Salò*. Del Bresciano è *Brescia*. Del Bergamasco *Bergamo*. Del Cremasco è *Crema*.

La MARCA TRIVIGIANA si divide in tre parti, cioè il *Trivigiano*, il *Bellunese* ed il *Friuli*.

La Capitale del Trivigiano è *Trevigi*. Del Bellunese è *Belluno*. Del Friuli è *Udine*.

In questa Capitale del FRIULI vi risiedeva il Patriarca della famosa Aquilea ora distrutta, chiamata la *seconda Roma*.

La Capitale dell' ISTRIA VENETA è *Capo d' Istria*. Dell'Istria spettante alla Casa d'Austria è *Trieste*.

Lo Stato Veneto oltre le Provincie suddette tiene ancora una parte della *Dalmazia*, compresa già nell'antico *Illirico*, di cui la Capitale è *Zara*.

In questa Provincia, ch' è divisa fra la Casa d' Austria, e il Gran Signore, trovasi la Repubblica di RAGUSA, ch' è Cattolica, e prende il nome dalla sua Capitale. Non solo il Milanese e il Mantovano, ma anche lo Stato Veneto appartiene alla Casa d' Austria e tutti hanno la denominazione di REGNO LOMBARDO VENETO.

Tanto lo Stato Veneto, quanto il Genovesato formavano un Governo Aristocràtico sino a tanto che furono occupati dai francesi nella fine dello scorso secolo.

III. *De' Ducati di Parma e Piaçenza, e di quello di Modena.*

La Capitale del Ducato di Parma è *Parma* residenza di quel Sovrano, e di quello di PIACENZA è *Piacenza*, che al presente appartengono all' Arciduchessa Maria Lui-

gia d' Austria, moglie del fu Napoleone Bonaparte; questo Ducato ha 440 mila abitanti.

Il Ducato di Modena si divide in due parti principali, cioè il *Modenese* ed il *Reggiano*.

La Capitale del Modenese è *Modena* residenza del Duca, che n'è il Sovrano, e del Reggiano è *Reggio*. Questo Ducato appartiene all' Arciduca Francesco D' Este, ed ha 350 mila abitanti.

I detti Ducati sono parte dell' antica *Emilia*.

IV. *Delle parti di mezzo dell'Italia e primieramente della Toscana e della Repubblica di Lucca; quest' ultima col congresso di Vienna fu mutata in Ducato.*

Il Gran Ducato di TOSCANA, già *Tuscia* ovvero *Hetruria*, si divide in tre parti, cioè il *Fiorentino*, il *Pisano*, ed il *Senese*.

La Capitale del Fiorentino è *Firenze*. Del Pisano è *Pisa*, Del Senese è *Siena*.

Nel Pisano trovasi la Città di *Livorno* assai mercantile con un porto eccellente.

Il Sovrano di questo gran Ducato è l'attuale Gran Duca Leopoldo ed è popolato di 1.300,000 abitanti.

La Capitale del Ducato di LUCCA, è *Lucca*. Questo piccolo Stato hà 150 mila abitanti.

Verso le Coste della Toscana si ritrovano i Reali Presidj, che contengono cinque luoghi appartenenti una volta al Re delle due Sicilie e dopo le ultime vicende sono stati aggregati alla Toscana come pure il principato di Piombino e l'Isola dell' Elba e sue spettanze.

Oltre a ciò è in attenzione anche del Ducato di Lucca.

V. *Dello Stato Ecclesiastico.*

Questo si divide in dodici Provincie, cioè la *Campagna di Roma*, il *Patrimonio di S. Pietro*, il Ducato di *Castro*, l'*Orvietano*, il *Perugino*, l'*Umbria*, la *Sabina*, la *Marca d'Ancona*, il Ducato di *Urbino*, la *Romagna*, il *Ferrarese* ed il *Bolognese*.

La Capitale della Campagna di Roma, già *Lazio*, è *Roma* residenza ben degna del Sommo Pontefice.

Del Patrimonio di S. Pietro è *Viterbo*. In questa Provincia trovasi *Civita Vecchia* con un porto, il migliore dello Stato Ecclesiastico.

La Capitale del Ducato di Castro abi-

tato, già da *Vajenti* è *Castro*. Dell'Orvietano è *Orvieto*. Del Perugino è *Perugia*. Dell'Umbria è *Spoleto*. In questa Provincia trovasi la Città di *Assisi* patria di S. Francesco.

La Capitale della Sabina è *Magliano*. Della Marca d'Ancona, già *Piceno*, è *Ancona*. In questa Provincia trovasi la Città di *Loreto*, dov' è la *Santa Casa*, in cui fu annunziata la Beatissima Vergine dall' Angiolo.

La Capitale del Ducato di Urbino è *Urbino*. Della Romagna è *Ravenna*, già Sede degli *Esarchi*, cioè de' Governadori dell' Impero d'Oriente nel VII. e VIII. Secolo.

La Capitale del Ferrarese è *Ferrara*: Del Bolognese, già parte dell' antica *Emilia*, è *Bologna*, celebre per la sua Università fondata nel 447. da Teodosio II. Imperadore.

Il Sovrano di detto Stato è il Papa, che possiede ancora la *Contea di Avignone* in Francia, e *Benevento* nel Regno di Napoli. Lo stato della Chiesa si compone di circa 2.590.000 abitanti.

Fra la Romagna e il Ducato di Urbino giace la picciolissima Repubblica di *S. Marino*, che prende il nome dalla sua Capitale con sette mila abitanti.

VI. *Della Parte Meridionale dell' Italia, cioè il Regno di Napoli.*

Il Regno di NAPOLI, di cui è Padrone il Re del Regno delle due Sicilie Ferdinando II si divide in quattro parti principali, cioè la *Terra di Lavoro*, l'*Abruzzo* la *Puglia* e la *Calabria*.

La TERRA DI LAVORO, già *Campagna Felice* e *Ausonia*, contiene tre Provincie, cioè *Terra di Lavoro in ispezie*, *Principato citeriore* e *Principato ulteriore*.

La Capitale della Terra di Lavoro è Napoli residenza del Re, Città la più popolata dell' Italia, che per la salubrità dell' aere e per l' amenità del sito non ha forse eguale in Europa.

In questa Provincia è *Capua* non lungi dall' antica distrutta; dove vogliono alcuni, che per le soverchie delizie si effeminassero le truppe di Annibale, sebbene non senza ragione altri lo neghino.

Quivi è pur *Cuma* Città ora distrutta ma già celebre per la pretesa residenza della Sibilla detta perciò Cumana. Vi è ancora il Lago di *Averno* cotanto decantato da Virgilio. La terra di lavoro oggi è divisa in due Provincie, cioè Provincia di Napoli di cui la Capitale è Na-

poli; e provincia di terra di lavoro, di cui la Capitale è Caserta.

La Capitale del Principato Citeriore è *Salerno*.

La Capitale del Principato ulteriore era *Montefusco* oggi è *Avellino*. In questa Provincia sta *Benevento*, che appartiene, come si è detto, al Papa; e vi si mostra il luogo delle antiche Forche Caudine, oggi Stretto di *Arpaja*, dove l'Esercito Romano fu costretto da' Sanniti a passar sotto il giogo.

L'ABRUZZO contiene l' *Abruzzo citeriore l'Abruzzo ulteriore*, e il *Contado di Molise*.

La Capitale dell'ABRUZZO CITERIORE è *Chieti*. Ivi è *Sulmona* Città celebre per la nascita d' Ovidio.

La Capitale dell'Abruzzo ulteriore è *Aquila*. Ivi abitavano i *Marsi*, senza de' quali, dopo averli soggiogati, Roma non trionfò quasi mai de' suoi nemici. La Capitale del contado di Molise o Sannio, è Campobasso.

Oggi gli Abruzzi formano tre provincie, cioè Abruzzo Aquilano, Abruzzo Teramano, ed Abruzzo Chietino.

La PUGLIA, già *Apulia*, contiene la *Capitanata*, la *Terra di Bari* e la *Terra di Otranto*.

La Capitale della Capitanata era *Lucera*

ma oggi è Foggia. La Terra di Bari prende il nome dalla sua Capitale. In questa Provincia vedonsi ancora gli avanzi della Città di *Canne*, dove Annibale diede una terribile sconfitta ai Romani.

La Capitale della Terra di Otranto è *Lecce*. Ivi sono *Taranto* e *Brindisi*, Città marittime, antiche e rinomate nelle Storie Romane.

La CALABRIA, già *Magna Grecia*, perchè abitata un tempo da' Greci, si divide in tre Provincie, cioè la *Basilicata*, già *Lucania*, la di cui Capitale è *Matera* oggi è Potenza; la *Calabria Citeriore*, la di cui Capitale è *Cosenza*, e la *Calabria ulteriore*, che ha per Capitale *Catanzaro*.

In questa ultima Provincia trovasi la Città di *Mileto*, prima residenza de' Re Normanni; e *Cotrone* celebre per la Scuola di Pitagora e per gli Atleti. Al presente la Calabria è divisa in quattro Provincie, ed oltre le summentovate di cui Potenza è la Capitale della Basilicata; Cosenza di Calabria citeriore, oggi Calabria Settentrionale; Catanzaro di Calabria ulteriore o sia media, vi è anche la Calabria meridionale di cui la Capitale è Reggio.

La Popolazione del Regno di Napoli e di Sicilia è di circa sette milioni e mezzo.

VII. *Dell' Isole aggiacenti all' Italia.*

Molte sono le Isole aggiacenti all' Italia; ma cinque sono le principali, cioè la *Sicilia*; la *Sardegna*, la *Corsica*, *Malta*, e l'*Elba*.

La SICILIA, già *Sicania*, e *Trinacria* perchè forma quasi la figura di un triangolo, appartiene al Re del Regno delle due Sicilie, e si divide in tre parti: cioè la *Valle di Mazzara*, la *Valle di Demona* e la *Valle di Noto*.

La Capitale della Valle di Mazzara è *Palermo* residenza del Vice-Re. Ivi è la Città di *Girgenti* antichissima e celeberrima nelle Storie, e spezialmente per il Toro colà d' ordine di Falaride inventato da Perillo, ch' egli sperimentò il primo, e poi l' istesso Falaride.

La Capitale della Valle di Demona è *Messina*, Città assai mercantile con un Porto eccellente.

Della Valle di Noto è *Noto*. In questa Provincia ritrovasi l' antichissima Città di *Siracusa*, già residenza de' Re di Sicilia, e Patria di *Archimede* Gran Matematico. Ma oggi è divisa in sette Intendenze cioè Palermo, Trapani, Caltanisetta, Girgenti, Siracusa, Catania e Messina.

La SARDEGNA; spettante al Re di Sar-

degna, si divide in due parti, cioè; *Capo di Cagliari* e *Capo di Lugodori.*

La Capitale del Capo di Cagliari è *Cagliari* residenza del Vice-Re, e del Capo di Lugodori è *Sassari.*

La CORSICA spettante per l' addietro alla Repubblica di Genova, ma ora posseduta dalla Francia, si divide in due parti, cioè *Parte Settentrionale* e *Parte Meridionale.*

La Capitale della Parte Settentrionale è *Bastia* residenza del Governadore di quell'Isola, e della Parte Meridionale è *Ajaccio.*

L' Isola di MALTA, sebben propriamente appartenga all'Affrica, pure riesce più comodo di considerarla nell' Italia, sì per la dipendenza, che avea dalla Sicilia, dalla quale fu smembrata dall' Imperador Carlo V., nel 1530, e data a' Cavalieri Gerosolimitani scacciati da *Rodi*; come altresì per l'omaggio, che i detti Cavalieri ne rendevano al Re delle due Sicilie, e per la guerra perpetua, che professavano contro i Corsari specialmente Africani, ed altri nemici del Cristianesimo.

La Capitale di quest' Isola, di cui era Sovrano il Gran Maestro, Capo Elettivo, dell' Ordine di detti Cavalieri, è *Valletta.* Quest' isola oggi si tiene dagli Inglesi ed ha circa 36mila abitanti.

L' Isola dell' ELBA aggiacente alla Toscana era diviso il dominio; poichè la Fortezza di *Portolongone* apparteneva al Re delle due Sicilie, e quella di *Porto Ferrajo* al Gran Duca di Toscana. Oggi quest' isola e sue pertinenze è in possesso del Gran Duca di Toscana come testè si è detto.

CAP. XIII.

Della Turchia Europea.

La TURCHIA EUROPEA si divide in due parti; cioè *Parte Settentrionale*, e *Parte Meridionale.*

La Settentrionale si divide in sette parti principali, la *Moldavia*, la *Valacchia*, la *Bosnia*, la *Servia*, la *Bulgaria*, la *Romania* e la *piccola Tartaria.*

La Capitale della Moldavia è *Jassy*. Della Valachia è *Tergowisch.*

In queste Provincie, già parte dell' antica *Dacia*, nascono i migliori Cavalli d'Europa, e per privilegio di quei Paesi sono Cristiani Greci amendue i Principi, chiamati *Vaivodì*; i quali per altro essendo amovibili dal Gran Signore, debbon dirsi più tosto semplici Governatori.

La Capitale della Bosnia è *Banialuch.*

Della Servia è *Belgrado*. Della Bulgaria è *Sofia*.

Queste due ultime Provincie chiamavansi anticamente *Mesia*.

Il Littorale della Bulgaria, secondo Erodoto, è il vero Paese degli antichi *Goti*. Ivi è degna d'osservazione Tomi, ove fu relegato Ovidio.

La Capitale della Romania, già *Tracia* è *Costantinopoli*, già *Bizanzio*, situata sullo Stretto dello stesso nome, residenza del Gran Signore e Città popolatissima; di cui s' impadronirono i Turchi sotto Maometto II. nel 1453. facendo gran strage degli abitanti Cristiani.

La piccola Tartaria, già *Scizia*, si divide in due parti, cioè la *Bessarabia* e la *Crimea*. Nella prima è *Bender* fortezza celebre, dove si ritirò Carlo XII. dopo la sconfitta di Pultava, di cui si è parlato al Capo VII.

La Capitale della Crimea, già *Chersoneso Tauride*, e *Bachaseray*. Sebbene la medesima avea il suo Principe, che il Gran Signore nominava sempre nell'istessa famiglia de *Guirai*, pure rigorosamente non era che un Vice-Re. Queste due provincie sono oggidì sotto il dominio russo.

La parte Meridionale della Turchia Europea è la *Grecia*, che si divide in *Terra ferma*, ed in *Isole*.

La Terra ferma si divide in sei parti, cioè la *Macedonia*, l'*Albania*, l'*Epiro*, la *Tessaglia*, la *Livadia* e la *Morea*.

La Capitale della Macedonia celebre per due illustri suoi Re, cioè Filippo e il di lui Figlio Alessandro il Grande vincitore dell'Asia, è *Salonichi*, già *Tessalonica*, posta sopra il Golfo di Salonichi. In questo Regno vi è *Libanova*, già *Stagira* Patria di Aristotile, perciò detto *Stagirita*. Vi è pure il Monte *Athos*, creduto uno de' Monti più alti del Mondo, oggi detto *Monte Santo*, ove sono 24 o 25 Monasterj di Monaci Greci.

La Capitale dell'Albania è *Scutari*. Dell'Epiro Patria di Pirro, che valorosamente guerreggiò a prò de' Tarantini contro i Romani col favore degli Elefanti, è *Larta*. In questo Regno vedesi Capo Figlio, già *Promontorio Azio*, dove Ottavio sconfisse Marco-Antonio.

La Capitale della Tessaglia è *Larissa*. Ivi è degno di osservazione il luogo detto di Farsaglia, dove Giulio Cesare disfece Pompeo.

Ivi pur sono i Monti tanto rinomati fra' Poeti, il *Pindo*, il *Parnaso* e l'*Helicona*, come anche l'*Olimpo*, che dicesi s' innalzi sino alle nuvole.

La Capitale della Livadia già *Acaja* è

Setines, già *Atene* una volta sì famosa per le scienze.

Al Ponente della Livadia vi è il *Golfo di Lepanto*, celebre per la vittoria riportata nel 1571. dall'armata navale de' Cristiani comandata da D. Giovanni d'Austria contro i Turchi.

Ivi è pure *Delfo* memorabile per l'Oracolo di Apollo.

La Capitale della Morea, così detta o perchè ha la figura di una foglia di moro; o per le scorrerie fattevi da' Mori, già chiamata *Peloponeso*, è *Napoli di Romania*.

In questa Penisola vedesi *Ministra*, già *Lacedemone* o *Sparta*, cotanto celebre per le guerre sostenute contro gli Ateniesi e Tebani.

L'Isole della Grecia poste nell'Arcipelago, che vuol dire *Mare sparso di più Isole*, già chiamato *Mar egeo*, sono moltissime; ma le principali sono *Candia*, già *Creta*: *Negroponte*, già *Eubea*, la di cui Capitale chiamavasi *Calcide*: *Stalimene*, già *Lemno*: *Metelin*, già *Lesbo* o *Mitilene*: *Scio*, già *Chios* creduta Patria d'Omero: *Palmosa* già *Pathmos*, dove esiliato S. Giovanni Evangelista vi scrisse l'Apocalisse.

Le isole jonie situate nelle costa occi-

dentale della Turchia formano una repubblica sotto la protezione dell'Inghilterra, ed hanno circa 220mila abitanti, di cui la capitale è Corfù.

Queste Isole prendono tutte il nome dalle loro Capitali e pria erano possedute dalla Repubblica di Venezia.

Il Padrone della Turchia Europea, la quale è Ereditaria, è il Gran Turco; e la Religion dominante generalmente è la Maomettana ed ha 9.500,000 abitanti.

Si osservi però che per sottrarre i Greci dall' oppressione de' Turchi la Francia, l'Inghilterra e la Russia s' interposero e della massima parte della Grecia se ne fece un' altra picciola Monarchia, che fu data al Principe Ottone Secondogenito del Re di Baviera. La popolazione di questo piccolo stato è di 830 mila abitanti, ma cresce ogni giorno pei greci che da tutte le parti della Turchia vanno ivi a stabilirsi. La Religione è la greca Scismatica, ma in qualche isola vi sono de' Cattolici.

CAP. XIV.

Dell' Asia in Generale.

Questa è la parte del Mondo stata abitata la prima, come leggesi nella Sacra Scrittura; e fu assegnata a Sem nella di-

visione, che si fece del Mondo dopo il Diluvio Universale.

Ella sopra le altre Parti ha molti vantaggi; mentre in Asia è stato creato Adamo; vi fu fabbricata e fermovvisi l' Arca di Noè, Iddio vi diede la legge a Mosè; vi è nato e morto Gesù Cristo, e vi sono finalmente stati operati li principali Misterj della nostra Santa Religione.

Ivi pure fondate furono le più antiche Monarchie degli Assirj, de' Medj, de' Babilonesi, de' Persiani e de' Parti; il di cui Impero stendevasi dal Monte Caucaso, parte de' Monti Tauri fra il Mar Nero e Caspio, sino all' Eufrate.

Questa è la parte maggior dell' antico Continente, e sebbene non abbiasi ancora una esatta notizia della sua grandezza, vogliono però alcuni, che sia più lunga di 5000. miglia Italiane, e larga miglia 4320. circa.

I mari che la bagnano, oltre il *Mar Nero* e il *Mediterraneo*, de' quali si è parlato altrove, sono

Il *Mar Caspio*, detto ancora *Mar di Sala*, che tiene a Settentrione ed al Levante la gran Tartaria, a Mezzogiorno la Persia, a Ponente la Georgia. Sebben questo chiamasi Mare singolarmente per la sua vastità, pure da molti è creduto un

Lago, perchè circondato per ogni parte dalla Terra.

Il *Mar Rosso*, che separa l'Asia dall'Africa.

Il *Mare d'Arabia* sotto l'Arabia e l'Asia.

Il *Mare d'India* sotto l'India Orientale.

Il *Mare Pacifico*, detto anche del *Sud*, cioè quell' acqua immessa fra l'Asia e l'America.

Il *Mare di Tartaria* sotto questo Gran Paese.

Gli Stretti principali dell'Asia sono quelli,

Della *Sonda* fra l'Isole di Sumatra e di Giava.

D' *Ormus* fra l' Isola di questo nome e la Persia.

Di *Malaca* fra la Penisola di questo nome e l' Isola di Sumatra.

I Fiumi principali dell' Asia sono

L'*Eufrate*, che scorre a lungo del Diarbeck, e sbocca nel Golfo Persico o sia di Bassora.

L' *Obio*, il quale segnando i confini fra l' Asia e l' Europa, sbocca nel Mare della Tartaria.

L' *Indo* e il *Gange*, che bagnano gli Stati del Gran Mogol, e sboccano il primo nel Mare dell' Arabia, e il secondo nel Mare dell'Indie.

I Monti principali dell'Asia sono i *Tau-*

ri, che la traversan per lungo, come si è detto degli Appennini in Italia.

L'ASIA si divide in sei parti principali, cioè la *Turchia Asiatica*, *l'Impero della Persia*, *l'India Orientale*, *la Gran Tartaria*, *l'Impero della Cina* e *l'Isole Asiatiche*.

CAP. XV.

Della Turchia Asiatica.

Questa si divide in sette parti principali, cioè la *Natolia*, la *Soria*, il *Diarbeck*, parte dell'*Armenia*, della *Georgia* e dell'*Arabia*, e le *Isole* nel Mediterraneo.

La NATOLIA, già *Asia Minore*, si divide in quattro parti principali, cioè *Natolia in ispezie*, *Amasia*, *Aladulia*, e *Caramania*.

La Capitale della *Natolia in ispezie*, è *Cutave*, dov' era la *Frigia minore*.

Ivi è *Smirne* Città di gran commercio, dov' era anticamente la *Jonia*.

Efeso piccolo Villaggio, già per altro ragguardevole per il famoso Tempio di Diana, e per l' Epistola indirizzatavi da S. Paolo.

Troja, dove vedonsi alcune reliquie dell' antica, detta già *Ilio*, cotanto rino

mata nell' Iliade di Omero, nell' Eneide di Virgilio e nelle Storie.

Isnick, già *Nicea* di *Bitinia*: dove si tennero i due Concilj Niceni negli anni 325. e 787.

Bursa già Sede degl' Imperadori Ottomani prima della presa di Costantinopoli.

Halicarnasso, già *Dori*, Patria di Erodoto e di Dionigi Storici.

Filadelfi e *Sardo*, già *Lidia*, dove regnava Creso.

Non lungi da Sardo eravi anticamente Laodicea Città grandissima.

La Capitale dell'Amasia è *Amasan*, creduta Patria di Strabone Geografo.

Ivi è *Trebisonda*, già Sede degl' Imperadori della Grecia, dopo che Alessio Comneno fuggì da Costantinopoli.

Sisimo, già residenza di Mitridate Re di Ponto, il di cui Regno abbracciava tutte le Coste del Mar Nero.

La Capitale di ALADULIA, che abbraccia l'antica *Cappadocia* e l'*Armenia* Minore, è *Marasch* sull'Eufrate.

La Capitale della CARAMANIA è Cogni, dov' era già *Licaonia*.

Ivi è *Tarso* Patria dell'Apostolo S. Paolo, ed in questo sito già fu la *Cicilia*.

In somma erano anticamente da 15. in 16. Regni nell'Asia minore, mentre oltre

i suddetti eranvi la *Paflaconia*, la *Caria*, la *Panfilia*, l'*Isauria* e la *Galazia*; de' quali appena vedonsi ora alcuni sfigurati avanzi.

La SORIA si divide in tre parti, cioè la *Siria*, la *Fenicia* e la *Palestina*, osia *Giudea*, o *Terra Santa* così detta, perchè ivi nacque, visse e morì Gesù Cristo.

La Capitale della Siria è *Aleppo* Città assai mercantile.

Ivi è Antiochia Città Patriarcale, ove i Discepoli di Cristo cominciarono a chiamarsi Cristiani.

Vi è pure il monte Libano abitato da Cristiani, detti *Maroniti.*

La Capitale della Fenicia è *Damasco*, dove fu battezzato S. Paolo.

All'Oriente di Damasco è *Tamdor*, già *Palmira* sede della famosa Regina Zenobia.

Ivi è *Sur*, già *Tiro* cotanto nota nelle Storie, della quale scorgonsi appena le reliquie.

La Capitale della Palestina è *Gerusalemme*, in misero stato rispetto all'antica già distrutta da Tito; ma sopra tutte le Città considerabile, perchè vi è il Sepolcro di Gesù Cristo.

Ivi contiguo è il *Monte Calvario*, dove egli morì.

In questa Provincia sono pure *Betlemme*,

dove nacque Gesù Cristo; e *Nazaret*, dove fu egli educato.

Risedevano in questi contorni le 12. Tribù degl' Israeliti, non meno che i loro Nemici, cioè i *Filistei*, gl'*Idumei*, *Ammoniti*, *Madianiti*, *Moabiti e Amaleciti*; come può meglio vedersi nella Carta particolare della Terra Santa.

Il DIARBEK si divide in tre parti, cioè il *Diarbek in ispezie*, l'*Irac* fra i Fiumi Tigri ed Eufrate, dove credesi creato Adamo, ed il *Curdistan*.

La Capitale del *Diarbek in ispezie*, già *Mesopotamia* Paese proprio de' Caldei, che diedero il nome di *Caldea* all' Irac, dopo averlo soggiogato, è *Diarbeker*.

Ivi è *Monsul* sopra il Tigri, Città di gran traffico; dirimpetto ad essa vedonsi le rovine dell' antica rinomatissima *Ninive*.

La Capitale dell'*Irac* è *Bagdad*. Al Settentrione di questa Città era anticamente *Seleucia* sulla sponda occidentale del Tigri, ed in faccia alla medesima sulla sponda orientale eravi *Cresifonte* Reggia de' Parti.

La famosa *Babilonia* poi giaceva nel sito, dove sta ora la Città popolata di *Hella* sull' Eufrate.

La Capitale del *Curdistan* o sia Paese de' *Curdi*, già vera antica *Assiria*, è *Cherazoul*.

Il Paese Settentrionale del Curdistan è il Principato di *Betli* che prende il nome dalla Capitale, ed è indipendente, ora collegandosi col Turco ed ora col Persiano. Questa era la Patria degli antichi *Carduelli*, che in mezzo alla Monarchia Persiana conservaronsi liberi.

L'ARMENIA si divide in due Parti, cioè *Armenia Turca* e *Armenia Persiana*, perchè spettante la prima al Gran Signore e la seconda al Sofì di Persia.

La Capitale della Turca è *Erzerum*, della Persiana è *Erivan* ma di questa e di tutta la provincia se n'è inpossessata la Russia nell' ultima guerra.

Ivi ergesi 'l Monte *Ararath*, dove credesi, che posasse l'Arca di Noè dopo il diluvio.

La GEORGIA, o sia Gurgistan, situata fra i due Mari Nero e Caspio, si divide in due parti, cioè la *Mingrelia*, già *Colchi* celebre per il rapimento ivi fatto da' Greci del *Vello d'oro*, e la *Georgia propria*, già *Iberia*.

La prima vicina al Mar Nero era soggetta a varj Principi Vassalli del Gran Signore.

La seconda prossima al Caspio era soggetta a varj Principi Vassalli del Sofì di Persia. Ivi la miglior Città è *Teflis*. Ma ora le dette due parti della Georgia sono di recente conquista della Russia.

L' ARABIA si divide in tre Parti, cioè *Arabia Petrea*, *Arabia Deserta* e *Arabia Felice*.

La Capitale della Petrea così detta per l' asprezza del sito, già *Nabathea*, è *Herat*, e appartiene al Turco.

Ivi è il Monte *Sinai*, oggi *S. Catterina*, dove Iddio diede la legge a Mosè.

La Capitale della Deserta, quasi tutta tributaria del Turco, così detta, perchè per lo più spopolata a cagion delle aride sue solitudini, già chiamata *Hira*, è *Bassora* sul Golfo Persico.

Della Felice così detta dalla sua fertilità, già *Yemen*, dove regnò la Regina Saba mentovata nelle Sacre Carte, molte sono le Capitali per li diversi Principati, in cui è divisa : ma tre o quattro sono le più notabili : cioè

Mascate sul golfo Persico, abitata da Mori, Indiani, Ebrei, e Portoghesi.

Aden sul Mare Arabico, Città ricca e frequentata da' Negozianti per l' opportunità del suo Porto.

Mecca famosa per la nascita di Macmetto; dove i divoti dell'Alcorano * vanno in pellegrinaggio con donativi al Ce-

* *Libro della legge di Maometto in Arabo idioma, essendo vietato a Musulmani di leggerlo in altra lingua.*

rifo, creduto della famiglia di quello impostore.

Non men famosa è *Medina*, detta da essi *Città del Profeta*, per lo sepolcro che vi ha di lui entro sontuosa Moschea guarnita di sopra 500. colonne, onde si veggon sospese 3000. lampadi di argento.

Tre sono le Isole principali del Turco in Asia, cioè *Cipro*, *Rodi* e *Lango*.

La Capitale dell' Isola di CIPRO, già da Poeti dedicata a Venere, detta perciò *Cipria*, e anche *Paphia* dalla Città di Pafo in essa Isola, e *Nicosia*.

Dell' Isola di Rodi è *Rodi*, un tempo celebre per la residenza de' Cavalieri Gerosolimitani, e per il Colosso del Sole di bronzo, fra le cui gambe passavano i Vascelli all' ingresso del Porto, riputato per una delle sette maraviglie del Mondo; ma rotto poi e disfatto a cagion di un tremuoto del 530.

L' Isola di Lango, già *Cos*, è memorabile per l' antico Tempio d' Esculapio, e per la nascita ivi seguita d' Ippocrate e di Apelle.

Il Padrone della Turchia Asiatica, ch' è ereditaria, è il Gran Turco, fuorchè di alcuni luoghi specificati; e la Religion dominante è la Maomettana, sebbene in certe Provincie non manchino molti Cristiani.

CAP. XIV.

Della Persia.

Sono dodici le Provincie della Persia, e molte in conseguenza le Città, ma tre sono le principali, cioè *Ispahan* residenza del Sofì; la quale dicesi abbia dodici leghe di circuito. La Provincia dove sta Ispahan è propriamente l'antica Parthia.

Tauris creduta l'antica *Ecbatana*, e già Capitale del Regno, la di cui piazza maggiore è cotanto vasta, che dispor vi si possono in battaglia trenta mila uomini.

Schiras celebre per la sua Università. Non lungi di quà vedonsi le infelici reliquie della bella *Persepoli*, incendiata da Alessandro il Grande per compiacere alla disonesta *Taide*.

Aggiacente alla Persia è l'Isola di *Ormus* sulla bocca del Golfo Persico; la quale prende il nome dalla sua Capitale rinomata per la pesca delle perle in que' contorni.

Il Padrone della Persia, ch'è ereditaria non solo per i figli legittimi, ma in difetto di essi anche per i Bastardi, è quel Sofì o sia Scach; e la Religion dominante è la Setta di Alì Gefiero di Maometto.

CAP. XVII.

Dell'India Orientale.

L' INDIA ORIENTALE, così detta dal Fiume *Indo* che la bagna, si divide in tre parti principali, cioè l'Impero del Gran Mogol, o sia l' Indostan, la *Penisola di quà dal Gange*, e la *Penisola di là dal Gange.*

L' INDOSTAN, Impero senza dubbio il più ricco della terra per la gran quantità dell' oro, argento e gemme, di cui abbonda, si divide in trentacinque Regni; ma quattro sono i principali, cioè il Regno di *Deli*, di *Agra*, di *Guzurate* e di *Bengala.*

La Capitale del Regno di Deli è *Deli* residenza del Gran Mogol; il di cui palazzo ha una mezza lega di giro, ed il suo Trono è stimato più di 50. milioni.

Del Regno di Agra è *Agra* Città grande e ricca, già Sede dell' Imperadore.

Di Guzurate è *Surate*, Città la più mercantile di tutta l' Asia.

Di Bengala è *Ougeli* vicino al Golfo di Bengala.

Il Padrone dell' Indostan è il Gran Mogol. Questo nome, che significa bianco, gli vien dato, perchè questi popoli sono

men bruni degli altri Indiani. Ogni anno si pesa l' Imperadore nel giorno della di lui nascita, e si fanno gran Feste, che durano cinque giorni, se trovasi di maggior peso dell' anno precedente. L' adulazione però sempre altera la bilancia.

Questo Impero è ereditario, e la Religion dominante è la Maomettana della Setta di Omar.

La PENISOLA DI QUA' DAL GANGE si divide in molte parti, ma cinque sono le principali, cioè il Regno di *Visapora*, di *Golconda* e di *Bisnagar*, che prendono il nome dalle loro Capitali; e le Coste di *Coromandel* e di *Malabar*.

Sulla Costa di Coromandel trovasi *Negapatan* appartenente agli Olandesi, *Madras* agl' Inglesi, *Ponticheri* ai Francesi, e *Trangebar* ai Danesi.

Su quella di Malabar giace *Calicut* Capitale del Regno dello stesso nome, e residenza del *Zamorino*.

A Settentrione di Calicut vi è *Goa* spettante ai Portoghesi, sede del Vicerè, che ha la direzione del commercio dell' Indie Orientali. Ivi è il Corpo di S. Francesco Saverio.

I Regni di Visapora e di Golconda appartengono ora al Gran Mogol, che li soggiogò nel secolo scorso; e quello di

Bisnagar ha il suo Re particolare, il quale è ereditario.

La Religion dominante in questi Stati è la Maomettana, sebbene non vi manchino de' Gentili in gran quantità.

La PENISOLA di là dal GANGE si divide in *parte Settentrionale* ed in *Meridionale*.

La Settentrionale si divide in cinque Regni principali, cioè di *Tunquin* e di *Cochinchin a*, confinanti e tributarj della Cina, e li Regni di *Ava*, di *Pegù* e di *Aracan*; i quali prendono il nome dalle loro Capitali: e i due ultimi sono tributarj di Ava.

La Meridionale si divide in due Regni principali, cioè di *Siam* e di *Camboja*. Il primo è tributario della Cina, ed il secondo del primo; e tutti e due prendono il nome dalle loro Capitali.

Il Re di Siam porta il titolo di Re *dell'Elefante Bianco*, e se ne gloria; e permette libero l' esercizio della Religione Cristiana nel suo Paese, dove trovasi eretto un famoso Seminario di tutte le Nazioni Orientali, in cui si sono ricoverati i Missionarj Apostolici.

Ivi verso la punta è la Città di *Malaco* sopra lo Stretto di questo nome, appartenente agli Olandesi, con buona Fortezza.

Tutti li suddetti Regni sono Ereditarj, ed ognuno ha il suo Re particolare, e la Religione generalmente è simile a quella dell' Indostan.

L' Indostan forma circa 130 milioni d'abitanti, di cui circa 80 milioni appartengono agli Inglesi.

C A P. XVIII.

Della Gran Tartaria.

La Gran TARTARIA, già *Scizia Asiatica*, vien così detta o da un Fiume, o da un Gran Capitano di tal nome, ma più verisimilmente dalla velocità degli Abitanti valentuomini a cavallo; giacchè *Tatar* in lingua Orientale significa *veloce*, ed è quasi la terza parte dell' Asia.

Si divide in *Settentrionale* e *Meridionale*.

La Settentrionale, detta propriamente SIBERIA da un' antica Città di tal nome vicino alla Moscovia, è Paese vastissimo abitato da diversi popoli intieramente soggetti al *Czar* che vi ha piantate numerosissime Colonie di Russiani.

La Capitale è *Tobolska*, dove gli Uffiziali di Carlo XII., colà mandati prigionieri, dalla necessità costretti v' intro-

dussero le scienze e le arti. La Religion dominante è l' istessa de' Moscoviti.

La Tartaria *propria*, o *Meridionale*, può dividersi in *Occidentale*; di *mezzo*, ed *Orientale*.

L' Occidentale comprende il Paese de' Tartari Maomettani del *Kouban* sul mar nero, confederati del Turco: Degli *Alàni* ed *Abassi* popoli liberi del Cancaso; De' *Circassi*; la di cui capitale è *Terki* con buon presidio Russiano: De' Tartari del *Daghestan*, e di que' di *Astracan*, così detti dal nome della capitale, Città assai mercantile verso l' imboccatura del Volga, spettante a' Moscoviti.

Verso l' Oriente di Astracan stanno i *Kalmuchi* tributarj de' Moscoviti; ed al Settentrione del Caspio vi è un Paese abitato dai Cosacchi Russiani, detti *Jaiki* dal Fiume *Jaik*.

La Tartaria di mezzo abbraccia 1.° la Tartaria *Usbeko* o sia *Zagatay*, già Battriana, la qual è Maomettana, ha i suoi Cam particolari, e contiene principalmente il *Turchestan* e la *Bucharia grande*: 2. la Tartaria *Kalmuca*.

La Capitale del *Turchestan* già sede de' Massageti, e donde vennero i Turchi a distendersi nei contorni del Caspio, e ad unirsi co' Saraceni, è *Caschgar*.

lungo fra la Cina e la Tartaria, per impedire le invasioni de' Tartari, i quali, ciò non ostante, la soggiogarono verso il 1630. onde al presente gran parte della Tartaria e l'impero della Cina sono sotto il dominio di un Principe Tartaro, che assume il titolo d'Imperador della Cina, e di Gran Cam de' Tartari. Di quest' ultimo furono detto cento favole.

La CINA si divide in tre parti, cioè *Parte Settentrionale*, *Parte Meridionale* e *Penisola di Corea.*

La Capitale della SETTENTRIONALE, o sia del *Catay* è *Pekin* residenza dell' Imperadore, Città che contiene due milioni circa di Abitanti.

La Capitale della Parte MERIDIONALE, o sia del *Nanckin*, è *Nanckin*, Città la più grande e la più popolata della Terra, già Sede degl' Imperadori di Nazione Cinese, trasferita poi dai Tartari a Pekin per essere più a portata del Governo de' loro Stati di Tartaria.

La Capitale della PENISOLA di COREA; spettante ad un Principe particolare Tributario della Cina, è *Sior.*

Questi Stati sono Ereditarj, e la Religion dominante è quella de' Gentili. Questo immenso impero forma una popolazione di circa duecento milioni di abitanti.

CAP. XX.

Dell'Isole Asiatiche nel Grande Oceano.

Sono molte le Isole Asiatiche, ma sette sono le principali, cioè le *Maldive*, quella di *Ceylan*, le Isole della *Sonda*, le *Molucche*, le *Filippine*, quelle de' *Ladroni* e le Isole del *Giappone*.

Le MALDIVE, che han preso il nome da quella di *Male* residenza del Re, sono in un numero grandissimo, ma di poca considerazione, e la Religion dominante è la Maomettana.

L'Isola di CEYLAN, da alcuni creduta l'*Ophir* di Salomone e da altri la *Tapobrana* degli Antichi, produce la miglior cannella del Mondo; e sebbene gli Olandesi vi tengono alcune Piazze Marittime, aveva però il suo Re particolare, che risiedeva a *Candy*. Ora quest' isola appartiene agli Inglesi.

In questa Isola ergesi il Picco di Adamo Monte il più alto dell'Indie, dove vogliono quei Popoli, che Adamo sia stato sepolto.

L'Isole della SONDA, così dette dallo Stretto di questo nome sopra riferite, sono tre le principali, cioè *Sumatra*, *Giava* e *Borneo*.

Nell' Isola di SUMATRA sono molti Regni, ma il principale è quello di *Achem*, che prende il nome dalla sua Capitale.

Nell' Isola di GIAVA vi sono pur molti Regni, ma due sono i principali, cioè quelli di *Mataram* e di *Bantam*; che prendono il nome dalle Capitali.

Ivi è *Batavia* Città appartenente agli Olandesi, e centro del loro commercio nell' Indie Orientali.

L' ISOLA di BORNEO, la maggiore forse di tutte le Isole Asiatiche non per anche intieramente nota agli Europei, prende pure il nome dalla sua Capitale.

L' ISOLE MOLUCCHE sono molte, ed hanno i proprj Re, ma Vassalli degli Olandesi, fuorchè il Re di Mocassar nell' Isola di *Celebes*, che risiede nella Città dello stesso nome.

Le ISOLE FILIPPINE così dette, perchè conquistate dagli Spagnuoli sotto il Regno di Filippo II., sono più di mille, la maggior parte sotto il dominio Spagnuolo, e la principale di queste isole è *Manilla*, che prende il nome dalla sua Capitale.

LE ISOLE DE' LADRONI così dette, perchè la prima volta, che [vi discesero gli Spagnuoli, furon rubati, chiamansi ancora *Marianes* dal nome della Reina Ma-

rianna d' Austria Moglie di Filippo IV., sotto il di cui Regno cominciarono gli Spagnoli ad abitarle. Sono esse quattordici, ma non molto ragguardeveli, ed alcuni le considerano aggiacenti all' America.

Le iSOLE DEL GIAPPONE sono tre, cioè *Nifonia*, *Xicoco*, e *Ximo*, ma la prima è la principale: dove sono due grandi Città, cioè *Jedo* residenza dell' Imperadore, e *Meaco* già antica di lui Sede, ora del *Dairo* Capo della Religione di que' Popoli, che sono Gentili.

Nel Giappone vi sono più di venti Re, ma tutti soggetti all' Imperador del Giappone.

Sopra il Giappone giace la Terra di *Jesso*, di cui si è parlato al Cap. III., la quale in gran parte è tributaria de' Russiani, che vi hanno piantata delle Colonie.

Della Religion dominante nelle altre Isole poco può dirsi di preciso, se non che nella maggior parte non vi è Religione alcuna, fuorchè nell' Isole soggette a' Principi Europei, dove la loro pietà ha procurato introdurvi la Religione Cristiana.

CAP. XXI.

Dell'Africa in generale.

L' AFRICA è una Penisola dell' antico Continente più piccola dell'Asia, più grande dell' Europa, e generalmente più calda dell' Europa e dell'Asia.

Chiamasi Penisola, perchè sta unita all'Asia dall' Istmo di Suez; come si è detto nel Capo III.

Abbonda questa sopra ogni altra Parte della Terra di ferocissime bestie, come Leoni, Tigri, Pantere, Serpenti, Coccodrilli ec., e fu assegnata a Cam, maledetto dal Genitore Noè, nella divisione che fecesi della Terra dopo il Diluvio Universale.

I Mari che bagnano l' Africa sono cinque cioè verso Settentrione il *Mediterraneo*, che la divide dall' Europa.

Verso Ponente sopra l' Equatore il *Mare Atlantico*, e sotto l' Equatore il *Mare Etiopico*, o sia *Meridionale*.

Verso Levante sopra l' Equatore il *Mare Rosso*, e sotto l' Equatore il *Mare dell' Indie*.

I Fiumi principali dell' Africa sono il *Nilo*, che bagna l' Egitto, passa vicino al Cairo e sbocca nel Mediterraneo.

Questo Fiume nell' Estade esce dal letto, ed ingrassa colla sua inondazione le campagne di Egitto, che perciò sono così fertili.

Il *Negro*, che bagna la Nigrizia e sbocca nell' Atlantico.

I Monti principali dell'Africa sono l'*Atlante* verso il Mezzogiorno del Regno di Algieri, assai celebre nelle favole de' Poeti.

Il Monte della *Luna*, fra l' Abissinia e il Monomotapa.

Il Monte di *Serra Liona*, cho separa la Guinea dalla Nigrizia.

Il Picco di *Teida* nell' Isola di Teneriffa, dove gli Olandesi stabiliscono il primo loro Meridiano, di cui si parlerà a suo luogo.

Lo Stretto principale dell'Africa, oltre quello di *Gibilterra* già sopra descritto, è quello di *Babel-Mandel* fra l'Arabia e la Costa di Abex.

Si divide l' Africa in *Terra ferma* ed in *Isole*.

LA TERRA FERMA, che forma quasi la figura di un Triangolo, si divide in tre Parti, cioè l'*Angolo a Ponente*, l'*Angolo a Levante*, e l'*Angolo a Mezzogiorno*.

L'ANGOLO A PONENTE contiene la *Barbaria*, il *Bilidulgerid*, il *Deserto di Sahara*, la *Nigrizia* e la *Guinea*.

L'ANGOLO A LEVANTE contiene prin-

cipalmente l'*Egitto*, la *Nubia* e l'*Etiopia*.

L'ANGOLO A MEZZOGIORNO contiene principalmente il *Congo*, la *Cafreria*, le *Coste di Zanguebar* e il *Monomotapa*.

CAP. XXII.

Dell'Angolo a Ponente dell'Africa, e primieramente della Barbaria.

LA BARBARIA nido de' Corsari, li quali colle loro prede e rapine cotanto infestavano i Cristiani, si divide in sei parti, cioè il *Regno di Barca*, di *Tripoli*, di *Tunisi*, di *Algieri*, di *Marocco* e di *Fez*, che prendono il nome dalle loro Capitali. Ora queste coste sin dal 1816 furono obbligate dagli Inglesi di abbandonare la Pirateria.

Il Regno di BARCA, già *Libia*, appartenente al Turco, è spopolatissimo per la sua sterilità; onde vien notato sulle Carte Geografiche col nome di Deserto di Barca. Ivi era il famoso Tempio di Giove Ammone, detto da que' Sacerdoti adulatori Padre di Alessandro il Grande.

In detto Deserto pieno di sabbia fu accecato l'Esercito di Cambise, mentre andava per saccheggiare quel tempio.

I Regni di Tripoli, di Tunisi e di Algieri si governano ciaschedūno in Repubblica, a cui presiede un Capo chiamato *Beì*; ma sono tributarj del Gran Signore.

Il Regno di Algieri nel 1830 fu occupato dai francesi ed ha cambiato natura nella civilizzazione, e negli abbellimenti che tuttodì van progredendo, vi sono però altri ostacoli da superare con quelle tribù interne.

In distanza di sette miglia circa da Tunisi vedonsi ancora gl' infelici avanzi della Città di Cartagine, già emula di Roma, Patria di Annibale e di Terenzio, poi di Tertulliano e di S. Cipriano.

Nel Regno di Tunisi giace *Biserta* fabbricata sulle rovine dell' antica *Utica*, dove Catone si uccise per non cader nelle mani del vincitore Giulio Cesare.

In quello di Algieri vi è *Orano* celebre Fortezza spettante alla Spagna, non men che quelle di *Ceuta*, di *Melilla*, e di *Pennon* di *Vtiez* nel Regno di Fez; il di cui Re, ch' è anche Sovrano di quello di Marocco, prende il titolo d' Imperador di Marocco.

Questi due Regni formavano già la *Mauritania Tingitana*; quello di Algieri la *Cesariense*; e la *Sitifense* era ne' contorni di Tunisi.

Tutta la Barbaria professa la Religion Maomettana; ed è stata posseduta da' Cartaginesi, Romani, Vandali, Greci, Saraceni e Turchi. Ha delle miniere di oro e di argento, e produce olio, zucchero e pelli di marrocchino.

CAP. XXIII.

Del Bilidulgerid, del Deserto di Saara e della Nigrizia.

IL BILIDULGERID, già parte dell'antica *Numidia*, vuol dire in quell' idioma *Provincia di rami di palme*, delle quali veramente abbonda quel Paese.

I molti Regni che lo compongono sono di pochissima considerazione, toltone quello di *Segelmesse*, che prende il nome dalla sua Capitale.

IL DESERTO DI SAHARA pieno di sabbia, dove camminasi centinaja di miglia senza trovar acqua, non ha luogo alcuno di rimarco; mentre quegli abitatori altro esercizio non fanno, che andar errando in guardia delle loro mandre.

LA NIGRIZIA, abitata già dai *Garamanti* così detta dal color di que' paesani tutti negri, che compransi dagli Europei per trasportargli al lavoro delle miniere e

ne' mulini da zucchero in America, contiene molti Regni, li quali portano il nome delle lor capitali, a noi poco noti e di pochissima considerazione.

Tutti gli accennati Stati sono Ereditarj, hanno i loro Principi particolari, e gli Abitatori sono parte Maomettani, parte Gentili e parte di nessuna Religione.

CAP. XXIV.

Della Guinea.

LA GUINEA si divide in tre parti, cioè la *Guinea in ispezie*, la *Malaghetta* e il Regno di *Benin*.

La Guinea in ispezie ha per Capitale la Città *Jamo*, che divide le due coste, cioè quella de' *Denti*, così detta pe 'l gran traffico de' denti di Elefante che vi si fa, la costa detta di *Oro* a cagion delle miniere d' oro, che vi si trovano. Se ne cava anche molta cera e bell' avorio.

La Malaghetta non è ben nota agli Europei.

Il Regno di Benin, che prende il nome dalla Capitale, è il più considerabile della Guinea, e la Città di Benin dicesi la più ragguardevole dell' Africa.

In questo Paese vi sono Scimie così de-

stre, che que' popoli se ne vagliono, come di Servidori, per portar acqua e per altri simili esercizj.

Sulle coste della Guinea posseggono Fortezze insigni gli Olandesi, gl' Inglesi, i Danesi ed i Francesi.

Il resto di questo Paese ha i suoi Principi particolari; i di cui Stati sono ereditarj, e la religion di que' popoli si è credere un Dio, che non rispettano perchè buono; ed ossequiare il diavolo, ch'essendo cattivo fa loro temere del male.

CAP. XXV.

Dell'Angolo a Levante dell'Africa, e primieramente dell'Egitto.

L'EGITTO già celebre per le scienze ed arti, che colà in gran parte ebbero la loro origine, si divide in tre parti, cioè *Alto*, *Mezzo* e *Basso*.

La Capitale dell'Alto è *Girgè*. In questa Provincia sono i deserti della *Tebaide*, tanto celebrati pel gran concorso di que' Santi Anacoreti che vi abitarono. Del mezzo la Capitale è il *Cairo*, Città delle più vaste del mondo in vicinanza dell'antica rinomatissima *Menfi*.

In distanza di sette miglia circa dal Cairo

erano le famose Piramidi di Egitto, già maraviglie del Mondo, una delle quali dicesi fosse alta 520. piedi.

Ivi pur trovansi le *Mummie*, cioè certi corpi imbalsamati, conservatisi incorrotti per moltissimi Secoli dentro i pozzi.

La Capitale del Basso è *Alessandria*, così detta da Alessandro il Grande, che la fabbricò, centro già del commercio dell' Indie Orientali, prima che i Portoghesi ne scoprissero il passaggio per il Capo di Buona Speranza, di cui si parlerà al Capo XXVII.

In vicinanza di detta Città eravi la *Torre di Faro*, già una delle maraviglie del Mondo, dove accendevasi di notte tempo un lume per iscorta de' Naviganti.

In questa Provincia giace *Damiata*, che fu presa nel 1249. da S. Ludovico Re di Francia, ma poi restituita pe 'l suo riscatto.

Il Gran Turco è Padrone di questo Regno, ch' è Ereditario; e la Religion dominante è la Maomettana; sebbene non manchino molti Greci Scismatici, ed altri Egizj ordinarj di Setta Eutichiani col loro Patriarca; da cui dipendono anche i Nubj e gli Abissini. Questi Egizj chiamansi *Copti* da una Città della Tebaide.

CAP. XXVI.

Della Nubia, e dell' Etiopia.

LA NUBIA, già parte Settentrionale dell' antica Etiopia, è poco conosciuta: ha il suo Re particolare, che ora è tributario del gran Turco, ora dell' Imperador dell' Etiopia. La Capitale è *Dancale.*

La Religion di que' popoli è Cristiana, ma infetta degli errori di Dioscoro.

Ivi nasce un veleno così potente, che un grano basta a dar la morte a molti uomini, e vi si traffica oro, e muschio.

L' Etiopia, o sia *Abissinia* è un Paese vastissimo poco noto. Non ha Città considerabili, e lo stesso Imperadore va errando per le campagne, inalzando il suo padiglione ora in una parte ora in un' altra. Vogliono per altro alcuni, che presentemente abbia fatta ergere una Città per sua residenza.

Chiamasi dagli Africani il *Gran Neguz*, e porta una piccola Croce in mano come segno dell' ordine di Diacono, ch' egli suol prendere.

La Religione degli Abissini è simile a quella della Nubia: e dicesi, che abbiano ricevuta dall' Eunuco della Regina Candace

la Religione Cristiana, e prima di questa la Giudaica dalla Regina Saba.

Amendue i detti Stati sono ereditarj.

CAP. XXVII.

Dell'Angolo a mezzo giorno, e primieramente del Congo e della Cafreria.

Sono molti i Regni del Congo, ma uno è il principale, cioè quello del *Congo* in ispezie, la di cui Capitale è *S. Salvadore*.

Ivi i Portoghesi e gli Olandesi tengono sulle coste alcune piazze.

Il Congo è Regno ereditario, ha il suo Principe particolare, che è Cristiano; e produce cassia e avorio.

In queste vicinanze giace il Regno di MACOCO abitato dagli *Anzicani*, i quali diconsi *Antropofagi*, cioè che si mangiano gli uni cogl' altri.

La parte Occidentale della CAFRERIA non ha Città veruna, mentre que' popoli vanno errando per la campagna a guisa di bestie; cibandosi dell' interiora crude degli animali.

Nella parte Orientale è il Regno di SOFALA, che prende il nome dalla sua Capitale, ed è sotto la protezione de' Portoghesi.

I Cafri stridono quando parlano, a guisa de' nostri Gallinacci, e non hanno Religione veruna.

Sulla punta inferiore, o sia Meridionale dell'Africa vi è il celeberrimo Capo di *Buona Speranza*, così detto perchè si ebbe speranza di giunger presto all' Indie Orientali, dopo che fu superato nel 1498.

Non molto lungi da questo Capo abitano gli *Hottentotti*, che sono una spezie di Cafri, meno però de' precedenti Selvaggi, ma al sommo succidi e puzzolenti.

Su detto Capo gli Olandesi hanno edificata una Fortezza e un Porto con molte abitazioni, fra le quali quella del Governadore della Compagnia delle Indie; nel di cui giardino vedonsi quattro ripartimenti di piante le più singolari, che crescono nelle quattro parti del Mondo: Il Porto poi serve di scala ai Vascelli, che viaggiano all' Indie Orientali per depositarvi le loro mercanzie.

CAP. XXVIII.

Delle Coste di Zanguebar e del Monomotapa.

In queste Coste non vi è altro di rimarchevole, che la Città di *Mosambique*,

Quiloa e *Melinda* appartenenti ai Portoghesi, che vi hanno introdotta la Religion Cattolica.

Ivi possedevano pure la Città di *Mombaza*, ma nel fine del secolo XVI fu loro tolta dai Mori.

Il Regno di MONOMOTAPA porta il nome della sua Capitale, ed è abbondantissimo di oro ed è Ereditario.

Il suo Principe, che prende il titolo d' Imperadore, ha molti Re tributarj in quelle vicinanze, ed i popoli sono Gentili.

CAP. XXIX.

Dell' Isole dell' Africa.

Sono molte l' Isole dell' Africa, ma le principali sono le Isole *Canarie*, le Isole del *Capo Verde*, e l' Isola di *Madagascar*, o sia di *S. Lorenzo*, così detta perchè scoperta nel giorno di questo Santo.

Le Isole CANARIE, già *Isole Fortunate* sono sette, cioè la *Canaria Maggiore*, la di cui Capitale chiamasi *Città delle Palme* residenza del Vice-Rè: L' Isola di *Teneriffa*, di cui si è parlato al Capo XXI.: L' Isole di *Forteventura*, di *Gomera*, della *Palma*, e del *Ferro* (dove i Francesi stabiliscono il primo loro Meridiano); e l' Isola di *Madera*.

Queste Isole appartengono agli Spagnoli, fuorchè quella di Madera spettante a' Portoghesi, e producono zucchero.

Le Isole di CAPO VERDE, già Isole *Gorgone* o *Hesperidi* tanto celebri nelle Favole, così chiamansi per un' erba sottilissima di color verde, che nasce sulla superficie del mare in que' contorni.

Sono esse molte, spettanti tutte ai Portoghesi, ma la Principale è quella di *S. Jago*, la di cui Capitale è *Ribera*.

Nelle Isole Canarie e del Capo Verde è stata da' padroni introdotta la Religion Cattolica.

L' Isola di MADAGASCAR, creduta la maggiore dell' antico Continente, è abitata da' Bianchi e da Negri, parte Maomettani e parte Gentili, ma tutti perfidi e assai fieri: onde e per la povertà del paese e per la malignità degli abitanti nè la Religion Cristiana nè gli Europei vi hanno potuto fermare il piede.

Al Levante di Madagascar vi è l' Isola di *Borbone* o *sia di Mascaregna* spettante a' Francesi; e nell' Oceano Etiopico vi è quella di S. Elena con un buon Porto appartenente agl' Inglesi; ed amendue sono in sito assai comodo per rinfresco delle Navi, che viaggiano verso le Indie Orientali.

CAP. XXX,

Dell' America in Generale.

Questa è la parte più vasta della Terra, la quale fu scoperta da *Cristoforo Colombo* Genovese nel 1492. mediante l' assistenza di Ferdinando il Cattolico allora Re di Spagna, e perciò chiamasi ancora *Nuovo Mondo.*

Se le dà pure il nome d' *India Occidentale*: cioè quello d' India, per lo scoprimento fattone circa il tempo stesso dell' India Orientale, e per esser l' una e l' altra abbondante di oro: l' aggiunto poi d'*Occidentale* si è messo per distinguerla dalla Orientale e perchè stà all' Occidente rispetto all' Europa.

Chiamasi *America*, perchè Americo Vespucci Fiorentino penetrò molto avanti nella Terra ferma nel 1497.

Il primo luogo scoperto dal Colombo in America fu una delle Isole *Lucaje*, a cui diede il nome di *S. Salvadore*, forse perchè la scoperta di quell' Isola lo salvò dal pericolo della morte minacciatogli anche dagli stessi suoi Marinaj.

Avendo il Colombo ritrovata abitata l'America, è certo che prima di lui vi erano stati altri.

In qual tempo siansi andati e come, non apparisce nelle Storie; ma è probabile, che da tempo antichissimo vi fossero trasportati dalla tempesta o dalle correnti in quella maniera appunto che i Portoghesi furono trasportati nel Brasile.

I Mari principali, che bagnano l'America, sono a Levante, sopra l' Equatore il *Mare* del *Nord*, e sotto l' Equatore l'*Oceano Etiopico.*

A Ponente il Gran *Mare Pacifico* già riferito al Capo XIV.

Gli Stretti principali dell'America sono quattro, cioè due nell'America Settentrionale e due nella Meridionale.

I primi sono quello di *Hudson*, a cui diede il suo nome l' Inglese che lo scoprì, e quello di *Bahama* fra la Florida e l'Isola di Cuba.

I secondi, che portano i nomi de' loro discopritori, sono quello di *Magellano* Portoghese, fra la terra Magellanica e la Terra del fuoco, e quello di *Giacomo Maire* Olandese, più sicuro dell' altro, sotto la Terra del fuoco.

I Fiumi principali dell' America sono quattro, cioè due dell'America Settentrionale e due della Meridionale.

I primi sono il *Mississipi*, che bagna la Florida e sbocca nel Golfo del Messi-

co; ed il Fiume di *S. Lorenzo*, che bagna il Canadà e sbocca nel Mare del Nord.

I secondi sono quello delle *Amazoni*, il maggiore del Mondo, che bagna il paese delle Amazoni e sbocca nel Mare del Nord; e quello della *Plata*, che bagna il paese della Plata e sbocca nell'Oceano Etiopico; e colla sua inondazione delle Campagne produce l'istesso effetto, che il *Nilo*.

I Monti principali dell'America sono gli *Audes*, o sia *Cordilleras*, tra il Perù, e il Chili, che diconsi i più alti del Mondo.

L'America si divide in Terra ferma e in Isole.

La Terra ferma si divide in due parti, cioè *America Settentrionale* e *America Meridionale*, le quali sono unite insieme dall'Istmo di *Panama*.

C A P. XXXI.

Dell' America Settentrionale.

Si divide questa in cinque parti principali, cioè il *Vecchio Messico*, il *Nuovo Messico*, il *Canadà* o sia la *Nuova Francia*, la *Nuova Inghilterra* e la *Florida*.

Il VECCHIO MESSICO, o sia *Nuova Spagna*, si divide in tre Distretti, che prendono il nome dalle loro Capitali, cioè *Messico*, *Guadalajara*, e *Guatimala*.

La Città del Messico era la residenza del Vicerè. In questo Distretto è il porto detto la *Vera Croce*, dove radunansi quasi tutte le mercanzie da trasportarsi in Europa.

Nel Distretto di Guatimala vi è il Monte *Atacama*, che gitta fuoco.

Il NUOVO MESSICO, o sia *Nuova Granata*, così detto, perchè scoperto solamente nel 1598, ha per Capitale la Città di *S. Fè*.

Il Vecchio ed il Nuovo Messico appartenevano alla Spagna, ma oggi le popolazioni si sono sottratti da questo dominio. Le provincie di Guatimala si sono divise dal Messico e si governano separatamente in repubbliche tra loro confederate.

Le provincie del Messico si sono anche confederate tra esse e formano altrettante repubbliche come gli stati uniti. La residenza principale di tal governo è nella Città di Messico.

La Capitale del CANADA' spettante alla Francia è *Quebec*.

Della NUOVA INGHILTERRA pria appartenente agl' Inglesi, che contiene spezialmente la *Virginia* e la *Carolina*, e *Boston*. Le popolazioni di queste terre si sono sottratte dal dominio Inglese e ne han formato 24 Stati e si governano in Repubbliche denominate STATI UNITI.

Sebbene la Capitale della Virginia è Wasington sede del Congresso generale, nulladimeno la Capitale propria è Horfolk.

La FLORIDA, dove sono le Fortezze di *S. Agostino* e di *S. Matteo*, così detta perchè gli Spagnoli vi penetrarono la Domenica delle Palme da loro chiamata *Pascha de Flores*, apparteneva per la maggior parte ai medesimi, ed il rimanente ai Selvaggi. Ma oggi appartiene anche ai STATI UNITI.

CAP. XXXII.

Dell' America Meridionale.

Si divide questa in sette parti principali, cioè la *Terra ferma*, il *Perù*, il *Paese delle Amazoni*, il *Brasile*, il *Paraguai*, o sia il *Paese del Rio della Plata* il *Chili* e la *Terra Magellanica*.

La TERRA FERMA, così detta per essere il primo luogo di Terra ferma in America, dove discese il Colombo, contiene varj Governi e Città; ma due sono le principali, cioè *Panama*, situata sopra l' Istmo a cui dà il nome, e *S. Fe di Bogota*.

Nel seno sopra Panama giace *Porto bello* dove tiensi una Fiera delle più splendide del Mondo, ove si faceva l' imbarco per la Spagna dell' oro del Paese.

Sulle Coste della Terra ferma gli Olandesi posseggono la Città di *Surinam* dopo il trattato di Breta.

Il PERU' scoperto nel 1529, da Francesco Pizzaro è il Paese forse più ricco dell' America, si divide in tre Governi, cioè quello di *Quito*, che prende il nome dalla sua Capitale, quello di *Los Reyes*, la di cui Capitale è *Lima* residenza del Vicerè, dove mai non piove, e quello di *Los Charcas*, la di cui Capitale è *Plata*.

Nel secondo Governo vi è la Città di *Cusco*, già residenza degli antichi Re Americani chiamati *Imas*.

Nell' ultimo Governo è il famoso Monte detto *Potosi*, le di cui miniere cotanto abbondano di oro e di argento.

Il Re di Spagna era Padrone de' riferiti Stati, ma ora la massima parte ne ha perduta.

Il Paese delle AMAZONI di grandissima vastità, il quale ha preso il nome dal Fiume già descritto, che lo bagna, dicesi che contenga 150 Nazioni diverse, la maggior parte feroci ed *Antropofagi*: Il perchè gli Europei non si sono avanzati mai dentro questo Paese, si è che non credono, che contenga cose di grande utilità pe 'l commercio.

Il BRASILE spettante al RE di Porto-

gallo, così detto, dal legno *Brasile*, che serve alla tintura, del quale sono piene colà alcune foreste, ha per Capitale la Città di *S. Salvadore*; ma l'interno del Paese abitato da Popoli crudeli non è ben noto. Nell'anno 1087 il Re di Portogallo vi assunse il titolo di Re del Brasile, e ne 1824 fu convertito in Impere.

Il PARAGUAI ha per Capitale la Città detta l'*Assunzione*; vi è pure quella di *Buenos-Ayres* con porto eccellente.

Il CHILI, dove trovasi l'oro il più puro dell'America, ha per Capitale *S. Jago*, ed appartiene non meno che il Paraguai alla Spagna.

La TERRA MAGELLANICA, così detta perchè scoperta nel 1520. da Ferdinando Magellano già mentovato, e pochissimo conosciuta; mentre gli Spagnoli, che vi vollero stabilire la lor dimora, e fecero perciò edificarvi due Città, hanno dovuto abbandonarle per la rigidezza del Clima, e per non avervi ritrovata cosa profittevole.

Gli Abitatori, detti *Patagoni*, vivono perciò liberi, e diconsi di una statura Gigantesca da otto a undici piedi di altezza.

CAP. XXXIII.

Delle Isole aggiacenti all' America.

Di queste Isole, che sono moltissime, la maggior parte vedonsi nel Mare del Nord, le altre nel Mar Pacifico.

Nel Mare del Nord le principali sono le Isole *Azore*, le Isole *in faccia al Canadà* e le *Antille*.

Le Isole AZORE spettanti al Re di Portogallo sono nove, ma la principale è quella di *Tercera*, la di cui Capitale è *Angra*.

Le Isole in faccia al CANADA' sono molte, ma quella di *Terra nova* spettante agl' Inglesi è la principale; ne' di cui contorni si fa una pesca assai considerabile di merluzzi.

Le ISOLE ANTILLE, così dette perchè giacciono avanti, o sia in faccia all' *Istmo di Panama* sono in gran quantità; e perciò si dividono in quattro Classi, cioè le *Antille Maggiori*, *l' Isole di Parlovento*, *l' Isole di Sottovento* e *l' Isole Lucaje*.

LE ANTILLE MAGGIORI sono quattro, cioè l' Isola di *S. Domingo*, di *Cuba*, della *Giamaica* e di *Porto Rico*.

L' ISOLA DI S. DOMINGO la più gran-

de delle Antille, ed il Governo più antico degli Spagnuoli in America, appartiene per la maggior parte ai medesimi, e prende il nome dalla sua Capitale, il rimanente verso l'Occidente spetta ai Francesi.

In quest' Isola ci ha un' Insetto chiamato *Cucujo* con due occhi nel Capo e due nelle ale, così risplendenti, che gli Abitatori se ne servono in tempo di notte, come noi delle candele.

L' Isola di CUBA spettante agli Spagnuoli, dov' essi sogliono approdare nel ritorno dall'America, e ne ricavano il tabacco detto di Spagna, ha per Capitale la Città di *Havana*, o sia *S. Cristofaro*.

L' Isola della GIAMAICA, appartenente agl' Inglesi, ha per Capitale la Città di *Porto Reale*.

L' Isola di PORTO RICO, spettante agli Spagnuoli, ha per Capitale la Città di S. Giovanni di *Porto Rico*.

L' Isole di PARLOVENTO situate a Levante delle Antille Maggiori, dette anche *Isole Caribe*, perchè già abitata dai *Caribi*, i quali furono scacciati o trucidati dagli Europei, sono molte, ma le principali sono,

L' Isola della MARTINICA spettante ai Francesi.

L' Isola di BARBADOS appartenente agl' Inglesi.
L' Isola di S. TOMMASO spettante parte alla Danimarca e parte al Brandeburgo.
L'Isole di SOTTOVENTO poste a mezzogiorno delle Antille Maggiori sono molte, ma le principali sono la TRINITA' e la MARGARITA spettanti agli spagnuoli, e CURACAO agli Olandesi.
L' Isole LUCAJE, giacenti a Settentrione delle Antille Maggiori, sono due le principali, cioè quella di BAHAMA, che dà nome allo Stretto sopra riferito, e quella di S. SALVADORE, ch' è la prima scoperta dal Colombo in America, come si è detto al Cap. XXX.
L' Isole del MAR PACIFICO sono molte, ma quella di California riputata la più grande del Mondo è la principale. Alcuni credono, che sia unita al Continente dell'Asia, ma nessuno vi si è ancora internato, forse perchè se ne spera poco profitto,
Sì nel Continente o sia Terra ferma, che nelle Isole dell' America i popoli soggetti agli Europei sieguono la Religione de' Principi loro Padroni; ma gli Americani indipendenti sono quasi tutti o Gentili, o di nessuna Religione.

CAP. XXXIV.

Delle Terre Incognite.

Per TERRE INCOGNITE intendonsi non solo quelle, che non sonosi mai scoperte, ma quei Paesi ancora, che sebben veduti dagli Europei, non son per anche stati scorsi da' medesimi.

Tali appunto sono le Terre seguenti dalle quali alcune sono *Artiche*, cioè circa il Polo Artico, altre *Antartiche*, cioè circa il Polo Antartico. Dei Poli si parlerà a suo luogo.

Le TERRE ARTICHE o sieno Settentrionali, sono principalmente la *nuova Zembla* divisa dalla Moscovia per lo Stretto di *Weigatz*; i di cui Abitatori son piccioli e mostruosi, adorano il Sole e la Luna, e dimorano in picciole mal composte Capanne.

SPITZBERGA, così denominata dagli Olandesi, che la scoprirono, per l'acutezza de' Monti che vi si vedono, è appena nota sulle Coste, dove si fa la pesca delle migliori Balene, dalle quali cavasi grandissima quantità di olio.

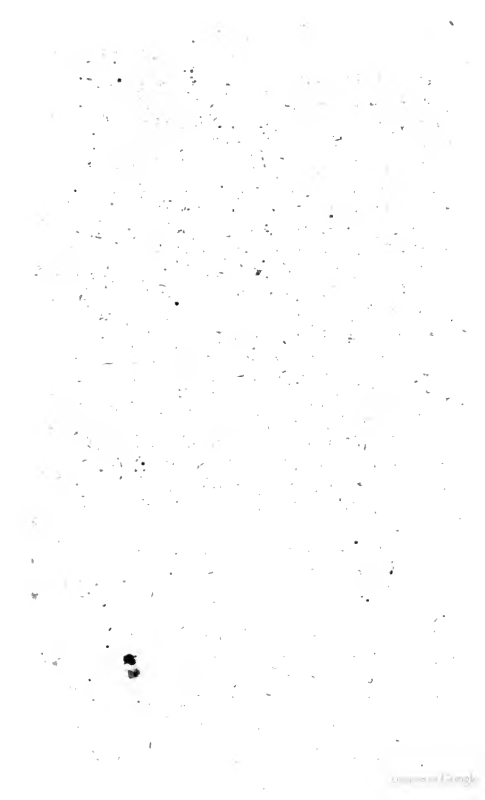
GROENLAND o Terra Verde, così detta a cagione dell' alga verde, che vedesi su

quelle coste. Ivi viaggiano varie Nazioni per la pesca singolarmente delle Balene. La parte scoperta appartiene al Re di Danimarca.

Le TERRE ANTARTICHE, o sian Australi, sono di gran lunga più vaste delle Artiche; mentre i Viaggiatori si sono assai più avvicinati all' Artico, che all' Antartico. Le principali sono:

La NUOVA OLANDA, dei cui Abitatori si dice, che vestonsi di scorza d'albero e di foglio; si cibano unicamente di pesci; e che non hanno barba nè case, ma vivono a truppe mischiati insieme.

La NUOVA GUINEA così detta, perchè le sue Coste sono simili a quelle della Guinea in Africa.

La TERRA DEL FUOCO già mentovata al Cap. XXX., i di cui Abitatori vanno sempre nudi, non ostante il freddo eccessivo di quelle parti.

TRATTATO

DELLA SFERA ARMILLARE

CAP. I.

Della Sfera, del Modo di rettificarla, delle Posizioni e Divisione di essa.

La Sfera Armillare (così detta dalla parola Latina *Armillae*, che significa i cerchj, di cui è composta) chiamasi ancora *Artifiziale*, perchè fatta dall'Arte e non dalla Natura.

Ella è una Macchina sostenuta da due Poli e composta di circoli, la quale c'insegna la relazione e corrispondenza, che hanno fra di loro e fra le parti del Globo celeste quello del Globo terrestre.

Siccome questo, qual centro dell'Universo, ha con quello una necessaria corrispondenza, così la spiegazione della medesima, per quanto appartiene alla Geografia, sarà l'oggetto del presente Trattato, lasciando il dippiù all'Astronomia.

Si Ratifica la Sfera col situarla in modo che confronti con li quattro Punti, o sieno Piagge Cardinali del Mondo, già riferite al Capo III. della Geografia.

Basterà perciò, che il Polo Artico della Sfera guardi l'Artico del Mondo, mentre dalla regolare situazione di esso ne viene in conseguenza quella degli altri Punti.

Quando non sappiasi, dov' è il Polo Artico del Mondo, servirà per indicarlo l'ago della Calamita, la di cui punta volgesi naturalmente a quella parte, nè fuor di essa trova riposo.

Tre sono le posizioni della Sfera, cioè *Retta*, *Obliqua* e *Paralella*

S' intende *Retta* la Sfera, quando i Poli si trovano in linea dell' Orizzonte. *Obliqua* quando ne sono in qualche distanza, *Paralella*, quando sono nella maggior distanza dall' Orizzonte, cioè di gradi 60. per ogni parte; nel qual caso vedesi un Polo alla sommità della Sfera, e l' altro diametralmente opposto.

La Sfera retta conviene a' Popoli, che abitano sotto l' Equatore, i quali hanno sempre giorno e notte eguali.

L' Obliqua conviene a quelli, che abitano tra l' Equatore e i Poli, li quali hanno sempre giorno e notte ineguali, fuorchè ne' tempi degli Equinozj.

La Parallela conviene a quelli, che abitano (se pur vi sono) sotto i Poli, li quali hanno il loro giorno, non men che la notte, di mesi sei in circa.

La Sfera è composta di dieci Circoli, cioè sei *Massimi*, e quattro *Minori*.

I *Massimi* sono quelli, che dividon la Sfera in due parti eguali; e di questi quattro chiamasi *Fissi*, perchè non si mutano mai, e sono l' *Equatore*, il *Zodiaco* e i due *Coluri*; gli altri due Circoli sono *Mobili*, perchè cambiansi al cambiar de' Paesi, cioè il *Meridiano* e l'*Orizonte*.

I Circoli *Minori* sono quelli, che dividon la Sfera in due parti ineguali, cioè i due *Tropici* e i due Circoli *Polari*.

Ogni Circolo poi dividesi in 360. parti eguali, che chiamansi *Grandi*, di cui si parlerà al Cap. XII. Questi formano 21600. miglia Italiane, ed a tanto appunto ascende la circonferenza della Terra.

CAP. II.

De' Poli.

Ho detto, che la Sfera è sostenuta da due Poli, conviene ora parlar de' medesimi.

Tutti gli Astri nel suo giro serbano fra

loro l'istessa situazione e corrispondenza, fuorchè sette chiamati perciò *Pianeti* dalla parola Greca, che significa *andar errando*.

Tali sono la *Luna*, *Mercurio*, *Venere*, il *Sole*, *Marte*, *Giove*, e *Saturno*, il primo de' quali è il più vicino, e l'ultimo il più lontano dalla Terra; e vanno gli altri, secondo almeno l'opinion degli Antichi, coll' istess' ordine. Questi Pianeti danno il nome a' giorni della Settimana; riferendosi alla Domenica il Sole, come più eccellente fra gli altri Pianeti.

Al vedere gli Astri fissi la mattina in una parte, e la sera in un' altra, convien dire, che o si muova la Terra o il Cielo. Noi supponendo l' immobilità della Terra immaginiamo che muovasi il Cielo come la ruota intorno all' *Asse*, e perciò mettiamo due Poli così detti dal Verbo Greco, che significa *girare*, li quali sono le due estremità dell'Asse.

Se da un Polo all' altro del Cielo potesse ritrarsi una linea dritta o un filo, verrebbe a passare per il centro della Terra, ed a forarla in que' due punti, dove sono segnati li di lei Poli.

Sono questi l' un dall' altro distanti 180 gradi; e chiamasi uno *Settentrionale* dalle *sette* vicine Stelle dette da' Latini *Triones*.

Questi aggregato di Stelle, o sia Co-

stellazione chiamata *Orsa minore*, e da' Greci *Arctos*, ha dato pare a questo Polo, ch' è il nostro, cioè visibile a noi, il nome di *Antico*, ed in conseguenza quello di *Antartico* al Polo opposto, che chiamasi anche Meridionale, ed è a noi invisibile.

CAP. III.

Dell' Equatore.

Questo è un Circolo massimo distante 90. gradi da cadaun de' Poli, il quale divide da Sfera in due parti eguali, cioè *Settentrionale* e *Meridionale*.

Chiamansi da'Marinaj semplicemente *Linea*, e da altri *Equinoziale*, non solo perchè ivi si fanno li due equinozj di Primavera e d' Autunno, ma ancora perchè gli Abitanti sotto di esso hanno un' equinozio perpetuo, come si è detto al Cap. I.

Serve questo Circolo a dimostrare il Settentrione ed il Mezzo giorno; e su di esso si contano i gradi di longitudine, andando da Occidente verso l' Oriente.

La distanza dal medesimo, tirando verso l' uno o l' altro Polo, fa la latitudine de' luoghi, Settentrionale o Meridionale; e finalmente è misura del tempo, perchè il

Sole scorre in un giorno naturale gradi 360. circa dell' Equatore sotto il Meridiano, ed in conseguenza gradi 15. circa in un' ora.

Per giorno *Naturale* s' intende giorno e notte, che son ore 24. circa.

Per *Artifiziale* dal levare sino al tramontare del Sole.

CAP. IV.

Del Zodiaco.

Il Zodiaco (così detto dalla parola Greca, che significa *Animale*, a motivo che la maggior parte delle di lui Costellazioni, per la disposizione delle loro Stelle, rappresenta quasi la figura di varj Animali) è un Circolo massimo, il quale tagliando obliquamente l' Equatore tocca poi i Tropici in due punti opposti.

Dodici sono le Costellazioni che lo compongono, chiamate anche *Segni Celesti*, perchè si usa descriverli con certi segni o figure.

Siccom' egli vien tagliato dall' Equatore, così sei di detti segni vedonsi verso il Polo Artico, e sei altri verso l' Antartico.

I primi sei sono l' *Ariete*, il *Toro*, i *Gemini*, il *Cancro* il *Leone* e la *Vergine*.

I secondi sono la *Libra*, lo *Scorpione*, il *Sagittario*, il *Capricorno*, l' *Aquario*, e i *Pesci*.

Sono questi segni contenuti ne' versi, che sieguono.

Sunt Aries, Taurus, Gemini,
Cancer, Leo, Virgo,
Libraque, Scorpius, Arcitenens,
Caper, Amphora, Pisces.

Di questi se ne assegna uno a cadaun Mese, ed a Marzo si dà l' Ariete, cominciando dal giorno 21. principio dell' Anno Astronomico; e passato questo segno in Aprile entrano poi gli altri coll' istess' ordine, toccando sempre due Mesi.

Scorrendo il Sole in ciascun mese un segno, ai 30. gradi di questo corrisponder potrebbono presso a poco i giorni 30. circa di cadaun mese, il quale in tal caso cominciar dovrebbe ai 21.: ma la riforma del Calendario fatta da Giulio Cesare diede luogo a questa irregolarità; mentre i Romani avvezzi a principiar l' anno dal primo di Gennajo non giudicarono bene il discostarsene.

Il Zodiaco vedesi a guisa di una fascia larga, la quale serve segnarvi tutto lo spazio del giro degli altri Pianeti; giacchè rispetto al Sole non si discosta mai dall' *Eclittica*, così detta perchè in essa si

fanno l'*Eclissi*: è chiamata ancora *Linea del Sole*, come *Equatore del Zodiaco*, perchè lo taglia per mezzo.

Il Sole tocca ogni giorno un grado circa dell' Eclittica. Dico *circa*, perchè se ne toccasse un grado giusto, essendo il giro dell' Eclittica, come quello di tutti gli altri Circoli, di 360. gradi; la scorrerebbe intieramente in 360. giorni; quando ciò non siegue, che in giorni 365. ore 5. e tre quarti circa, che fa il corso di un anno.

E qui è opportuno spiegare il moto del Sole.

Egli è doppio, cioè uno detto *comune*, di *ratto* o *giornaliere*; l'altro *proprio*, *annuale* o *spirale*.

Il primo chiamasi *comune* o di *ratto*, perchè comune anche al Cielo, al di cui moversi si muove ancora il Sole, quasi *raptu Coeli*; come una formica, che stando sopra una palla si muove al girar di essa. Appellasi pure *giornaliere*, perchè questo moto si compie in un giorno naturale dando da Oriente in Occidente.

Il secondo moto chiamasi *proprio*; perchè è particolare e proprio del Sole, come quando una formica si muove da se stessa sopra la palla; ed *Annuale*, perchè il Sole lo termina in un' anno.

Si chiama pure *Spirale*, perchè non leva o tramonta oggi 'l Sole nel punto medesimo di jeri, ma ogni giorno più o meno si accosta verso il Settentrione o Mezzo giorno, fino che giunga ai Tropici: in quella maniera appunto, che facendosi alcuni giri, l' un dietro l' altro, di una corda intorno ad una palla, sebbene ogni giro la circondi tutta, il secondo però non viene a cadere sopra il primo, ma appresso ad esso, e così tutti gli altri.

Il moto proprio del Sole divide l' Anno in quattro Stagioni, di trè mesi cadauna, cioè *Primavera*, *State*, *Autunno* ed *Inverno*.

Nel principio della Primavera, ch'è circa i 21. di Marzo, correndo il Sole sopra l' Equatore tocca il primo grado d' *Ariete*, e ivi siegue l' Equinozio di Primavera. Poi continuando il suo corso verso il Settentrione scorre in questa stagione i tre segni dell' *Ariete*, del *Toro* e de' *Gemini*, e giunge ai 21. circa di Giugno al Tropico di Cancro.

Ivi tocca il primo grado di Cancro, ed allora siegue il *Solstizio* di State, così detto, perchè ritornando poi addietro verso l' Equatore pare, che quì si fermi (*Sol stet*). In questa stagion di State scorre tre segni, cioè il *Cancro*, il *Leone* e la *Vergine*.

Giunto all' Equatore circa i 22. di Settembre, ivi tocca il primo grado della Libra, e siegue l' Equinozio d' Autunno. Poi proseguendo in questa stagione il suo corso verso il Mezzo giorno scorre la *Libra*, lo *Scorpione* e il *Sagittario*, e arriva ai 22. circa di Decembre al Tropico di Capricorno.

Ivi tocca il primo grado di *Capricorno*, ed allora siegue il *Solstizio d' Inverno*. Ritornando poi in questa stagione in dietro verso l' Equatore scorre il *Capricorno*, *l' Aquario* e i *Pesci* finchè giunga di nuovo a toccare il primo grado dell' Ariete sull' Equatore a 23. circa di Marzo, e così ha compiuto il suo annuo corso.

La parte Settentrionale del Zodiaco serve a dimostrarci tutt' i giorni lunghi del nostro Emisfero, e tutt' i brevi dell' opposto. La Meridionale c' insegna il contrario; siccome i dodici segni di questo Circolo c' indicano le quattro stagioni per ambi gli Emisferi.

Come poi dal vario corso del Sole nasca la differenza della lunghezza e brevità del giorno e della notte, e quella del caldo e del freddo, lo spiegherò nel Capo delle Zone.

Dissi, che nell' Eclittica si fanno l' E-

clissi così chiamate quelle insolite oscurazioni, che accadono nel Sole o nella Luna, qualora incontransi con la terra in una linea diametrale dell' Eclittica.

Succede l' Eclisse del Sole, quando la Luna si frappone direttamente fra la Terra e il Sole; ma questa Eclisse non può mai esser totale, perchè la Luna è più piccola del Sole e della Terra.

Siegue l' Eclisse della Luna, quando la terra si frappone direttamente fra il Sole e la Luna; e questa Eclisse può esser totale, perchè la terra, come ho detto, è più grande della Luna.

Siccome questa riceve unicamente il lume dal Sole, così noi la vediamo ora piena, ora cornuta, ora priva affatto di luce: Piena, quando la terra non si frappone fra essa e il Sole, in modo che gitti la sua ombra contro della medesima: Cornuta quando non si frappone intieramente, ma solo in qualche parte; e priva di luce, quando la Luna sta fra il Sole e la terra, e chiamasi *Novilunio*; nel qual tempo unicamente può accadere l'Ecclisse del Sole.

CAP. V.

Del Meridiano.

Questo è un Circolo massimo distante gradi 90. dall'Orizzonte, passa per i Poli del Mondo e per lo Zenit, e andandosi verso Levante o Ponente si muta al mutar de' Paesi.

Vien così detto dalla voce Latina *Meridies*, imperciocchè arrivato il Sole nel suo corso diurno a questo Circolo, tutti i paesi, che sono in linea sotto di esso, hanno mezzo giorno; e la mezza notte, quando è giunto allo stesso Meridiano dell' Emisfero inferiore.

Tanto sono i Meridiani, quanti sono i Paesi situati verso Levante e Ponente; ma si supplisce a tutti nel Globo terrestre col portare sotto il Gran Meridiano di Ottone o di Legno i luoghi proposti.

A somiglianza di questo si vedono delineati intorno al Globo 36. Meridiani, distanti l' uno dall' altro 10. gradi; uno di questi Meridiani si è stabilito per primo, da cui si comincia a contare i gradi di longitudine da Occidente in Oriente.

Mettono alcuni questo primo Meridiano sopra l' Isola del Corvo o di Flores delle Azore, credendo, che l' ago della cala-

mita non abbia colà declinazione veruna. Altri come i Francesi, lo fanno passare per l'Isola di Ferro. Altri, come gli Olandesi, per l'Isola di Teneriffa, ed altri altrove.

Serve il Meridiano a dividere il Globo in due Emisferi, uno Orientale l'altro Occidentale; e su di esso si contano i gradi di latitudine.

CAP. VI.

Dell' Orizzonte.

L'Orizzonte così detto dalla voce Greca, che significa *Termine di vista*, è di due sorte, cioè uno chiamato *naturale* o *sensibile*, l'altro *Razionale* o *Intelligibile*.

Il *Naturale* è tutto quel giro di paese, che un risguardante giugne a scoprire dintorno coll'occhi.

L'*Intelligibile*, di cui parliamo, è un Circolo massimo mobile, che divide la terra in due Emisferi, cioè *Superiore* ed *Inferiore*.

Queste parole però di *Superiore* ed *Inferiore* sono relative; mentre gli Abitatori dell'altro Emisfero considerano il nostro per inferiore, e per superiore il loro; imperciocchè a cadauno degli Abitanti

della terra sembra di dimorare sulla sommità di essa ; quantunque propriamente non siavi sommità in un corpo rotondo, quale non supponiamo la terra.

L' Orizzonte chiamasi circolo *mobile*, perchè a misura di cambiar di sito cambia l' Emisfero che vi corrisponde, ed in conseguenza l' Orizzonte.

Per ritrovarlo di qualunque luogo, portisi il luogo, di cui si cerca, sulla sommità del Globo, in modo che per ogni parte sia distante da questo Circolo gradi 90.

La maggiore o minore lunghezza de' giorni nasce dalla maggior o minor dimora, che fa il Sole sul nostro Orizonte; il quale ci fa pure conoscere l' elevazione del Polo, e determina il fine del matutino e Vespertino Crepuscolo.

Crepuscolo dicesi quella luce, di cui vediamo risplender l' aere prima che nasca il Sole, e dopo ch'egli è tramontato: nel primo caso chiamasi *Aurora*, o *Crepuscolo matutino*; nel secondo dicesi *Crepuscolo Vespertino*: ed in amendue i casi nasce, perchè i raggi del Sole vicino all' Orizonte si rifrangono nell' aere, e delle particelle dell' aere medesimo si riflettono verso la terra. Matutino comincia e il Vespertino finisce, quando il Sole stà 18. gradi in circa sotto l' Orizzonte.

I luoghi, dove nasce e tramonta il Sole; sono i due punti dell' Orizzonte; e quel Cerchio, che passando per questi circonda il Globo Terraqueo, forma appunto il nostro Orizzonte.

Questo Circolo è la sede delle quattro Piaggie Cardinali della Terra, che son distanti l' una dall' altra gradi 90.

I venti sono 32., ma quattro sono i principali corrispondenti appunto alle piagge suddette, già riferiti al Cap. III. della Geografia.

Oltre questi sogliono ancora esser notati su detto Circolo nella Sfera quattro altri venti chiamati *Collaterali primarj*, e sono il *Nord Est*, o sia *Greco* fra il Settentrione ed il Levante; il *Sud Est*, o sia *Scirocco* fra il Levante e Mezzogiorno; il *Sud Ovest*, o sia *Lebeccio* fra il Mezzogiorno e Ponente; il *Nord Ovest*, o sia *Maestro* fra il Ponente e il Settentrione.

CAP. VII.

De' Coluri, de' Tropici e de' Polari.

I COLURI sono due, cioè il *Coluro degli Equinozj* ed il *Coluro de' Solstizj*. Il primo è un circolo massimo, che

passa per i poli del mondo, e taglia l' Eclittica nel primo grado del Segno d' Ariete e nel primo grado del segno di Libra, luoghi appunto, dove sieguono gli Equinozi.

Il Coluro de' Solstizj è un circolo massimo, che passa per i Poli del Mondo, e taglia l' Eclittica nel primo grado del segno di Cancro e nel primo grado del segno di Capricorno, luoghi appunto, dove succedono i Solstizj, come abbiamo detto al Cap. IV.

Questi due circoli, assai meno utili de' precedenti, dividono l' Eclittica in quattro parti eguali, servono a sostenere la Sfera, o ad indicarci co' loro tagli li punti degli Equinozj e de' Solstizj, da cui prendono il nome.

I TROPICI (così detti dalla voce Greca, che significa *ritorno*, perchè il Sole giunto ai medesimi rivolgesi a dietro) sono due, cioè il *Tropico di Cancro* e il *Tropico di Capricorno*, così chiamati a motivo che il Sole ivi tocca questi due segni.

Cadauno di essi Tropici è distante gradi 23 e mezzo dall' Equatore; e servono di termine al moto annuo del Sole, ed alla Zona Torrida, che dividono dalle Temperate.

I POLARI sono due piccioli circoli pa-

ralleli all' Equatore ed i due Tropici dall' Equatore, e gradi 43. dai Tropici.

Uno chiamasi *Artico*, e l'altro *Antartico* in conformità de' Poli corrispondenti, servono a divider le Zone temperate dalle fredde.

CAP. VIII.

Delle Zone.

Già si è detto, che i riferiti quattro piccoli circoli dividon le Sfere in Zone, così dette dalla parola Greca, che significa *Fascia*; poichè la Zona altro non è, che uno spazio di Terra esistente fra due circoli, il quale la circonda a guisa appunto di Fascia.

Sono cinque le Zone, una *Torrida*, due *Temperate* e due *Fredde*; così chiamate della differente temperie d'aria, che vi si respira,

Potrei numerare due Zone Torride, cioè una Settentrionale dell' Equatore al Tropico di Cancro, l'altra Meridionale dell' Equatore a quello di Capricorno; ma per non discostarmi dal solito uso ne metto una sola fra i due Tropici.

Le temperate sono due, cioè una Settentrionale tra il Tropico di Cancro e il

circolo polare Artico, l' altra Meridionale tra il Tropico di Capricorno, e il circolo polare Antartico.

Due ancora sono le Zone fredde, cioè una Settentrionale tra il circolo polare Artico e il polo Artico, e l' altra Meridionale tra il circolo polare Antartico e il polo Antartico.

Nascendo il caldo e il freddo dall' essere il Sole più o meno verticale, cioè più o meno vicino a quella parte di Cielo, che sta sopra di un luogo, quando i venti o le piogge o altre cagioni non lo impediscono, ne viene in conseguenza, che gli Abitatori della Zona Torrida senton più caldo di quelli delle altre Zone, perchè percossa da' diretti e perpendicolari raggi del Sole; onde fu dagli Antichi falsamente creduta inabitabile per il calor eccessivo, che vien per altro moderato dalla lunghezza delle notti, dalle rugiade, da' venti e dalle frequenti piogge.

Gli abitatori delle Zone Temperate non son soggetti a calori nè a freddi eccessivi, perchè non ricevono i raggi del Sole perpendicolari, nè gli hanno troppo obliqui; laddove gli Abitatori delle Zone fredde non vedendo che pochissimo Sole, anzi sotto i poli non ne vedendo punto in tutto l' inverno, ed avendolo in tutta la State

assai obliquo debbono necessariamente provare un freddo estremo. Il perchè queste furono pur falsamente dagli Antichi credute inabitabili; mentre per altro sotto la Settentrionale si sono scoperti Abitatori, nulla dir potendosi della Meridionale, dove non si è anco penetrato.

Ne si maraviglia, che il primo giorno V. G. di Primavera sia men caldo dell'ultimo di state, non ostante l'egual vicinanza del Sole in questi giorni; mentre nel primo giorno di Primavera la Terra e l'Aria agghiacciate dall'Inverno precedente non sono così atte a ricevere le impressioni del Sole, come le ricevono nell'ultimo giorno di State, che trovansi riscaldate dal calor di tre mesi della State antecedente.

Gli abitanti in mezzo alla Zona Torrida hanno un Equinozio perpetuo, perchè il Sole stà la metà d'ogni giorno naturale sopra il lor Orizzonte, e l'altra metà di sotto.

Gli Abitatori delle Zone temperate hanno i giorni ora più lunghi ora più brevi, toltine quelli degli Equinozj: perchè il Sole, a misura della maggiore o minor vicinanza ora più ora meno dimora sul Orizonte.

Gli Abitanti de' Poli, se pur vi sono, hanno il loro giorno non men che la notte

di mesi sei circa; perchè avendo l' Equatore per circolo Orizzontale, la metà del Zodiaco sta sempre sopra, e l'altra sotto il lor Orizonte. Ora impiegando il Sole mesi sei intieri a scorrer cadaun di queste metà, ne viene in conseguenza un giorno di mesi sei, quando sta sopra, ed una egual notte circa, allorchè stà sotto l' Orizonte: questa notte però non è sempre tenebrosa a cagion de' Crepuscoli.

La Zona Torrida abbraccia tutta l' Africa, fuorchè l' Egitto o la Barbaria situati sotto la Temperata Settentrionale, e fuorchè la punta inferiore dell' Africa vicino al Capo di Buonasperanza, ch' è posta sotto la Temperata Meridionale.

Comprende ancora nell'Asia spezialmente l' Arabia Felice, le due Penisole di quà e di là dal Gange, e le Isole del Grande Oceano, toltone quelle del Giappone, le quali con tutto quasi il rimanente dell'Asia sono sotto la Zona Temperata Settentrionale.

La Torrida abbraccia pure nell' America Settentrionale il Vecchio Messico e le Isole dette le Antille maggiori, di Barlovento e di Sottovento, e tutta l' America Meridionale, toltone il Paraguai il Chili e la Terra Magellanica situati sotto la Zona Temperata Meridionale.

La Temperata Settentrionale, oltre il già descritto nell'Asia e nell' Africa, comprende gran parte dell'America Settentrionale e tutta l'Europa; toltone qualche tratto di Paese al Nord della Moscovia e della Svezia, che sono sotto la Fredda Settentrionale.

La Temperata Meridionale non abbraccia più del riferito nell'Asia, nell' Africa e nell' America, per quanto ci è noto.

La Fredda Settentrionale, oltre il già descritto nell' Europa, comprende qualche piccol tratto di Paese nell'Asia e nell'America Settentrionale.

Rispetto alla Fredda Meridionale già si è detto non essevisi ancora penetrato.

C A P. IX.

Del Zenit, e Nadir.

Quantunque il Sole facendo il suo corso nel Cielo, che noi supponiamo per tutto egualmente lontano dalla Terra, sia sempre in conseguenza, ovunque trovasi, almen presso a poco, nell' istessa distanza dalla medesima presa in generale; vi è però un certo punto o sito nel Cielo più degli altri direttamente corrispondente alla nostra testa, detto perciò verticale. Que-

sto sito chiamasi il nostro *Zenit*, e trovandosi il Sole verso il medesimo, e più vicino a noi; siccome l'è più lontano, quando ritrovasi verso il punto opposto, detto *Nadir*.

Per Zenit può intendersi ancora quel punto, o sito del Globo terraqueo, dove noi ci troviamo: e per Nadir quel sito dell' Emisfero inferiore opposto perpendicolarmente al nostro Zenit; di modo che que' che stanno colà, siccome hanno i loro piedi diametralmente contrapposti a' nostri, si suole per tal ragione chiamarli Antipodi, quali siamo anche noi rispetto ad essi; facendosi di quà notte, quando di là fa giorno. Ed è ciò così certo ed evidente, che sembra incredibile di esservi stati nell' antichità Uomini per altro dottissimi, che abbian potuto da senno impugnar l'esistenza degli *Antipodi*, e condannare per falsa e irreligiosa l'opinione contraria.

CAP. X.

De' Climi.

Il Clima è uno spazio di Terra posto fra due luoghi, o per dir meglio tra due circoli Paralleli all' Equatore, ne' quali il giorno più lungo dell' uno avanza o di

mezz' ora o di un mese il giorno più lungo dell' altro ; onde ne siegue , che que' paesi , in cui il giorno più lungo cresce di mezz' ora , o di un mese sopra il giorno più lungo de' suoi confinanti , sono sotto climi diversi.

Dal già detto ricavasi , che i Climi sono di due sorte , cioè di mezz' ora , e di un mese. I primi sono 24. per cadauno Emisfero dall' Equatore fin verso i Polari, dove i giorni sono di ore 24.

I Secondi sono sei per cadaun Emisfero dai Polari sino ai Poli , mentre ivi cresce a dismisura la lunghezza del giorno a cagione della curvatura dell' Eclittica , il che ha dato luogo all' accennata divisione.

Da ciò deriva, che la larghezza de' Climi è molto diversa poichè verso l' Equatore vanno sempreppiù allargandosi , e ristringendosi verso i Poli; di modo che cominciando dall' Equatore il primo clima è largo gradi 8. e mezzo circa , ed il vigesimoquarto appena è largo due o tre minuti.

Intorno alla verità di essi Climi può distintamente osservarsi nelle Tavole fatte perciò da' Geografi.

I Paralleli degli Antichi sono mezzi Climi , cioè di un quarto d' ora.

C A P. XI.

Dell' Elevazione del Polo, e della Latitudine e Longitudine de' Luoghi.

L' ELEVAZIONE DEL POLO è la più corta distanza dal nostro Polo al nostro Orizonte, ed è sempre eguale alla Latitudine. Dicesi la *più corta distanza*, perchè questa dee computarsi da quella parte, dove l' Orizonte è più vicino al Polo. Il perchè la Sfera Retta e la Parallela non hanno elevazione di Polo, ma solamente l' Obliqua; trovandosi nella Retta i Poli esattamente corrispondenti all' Orizzonte; e nella Parallela distanti essi per ogni Parte gradi 900 dall' Orizonte.

Parlando delle quattro Parti della Terra ho riferita la loro lunghezza e larghezza. Di queste non intendo qui favellare, ma bensì della Latitudine e Longitudine *Geografica*.

La LATITUDINE è la distanza del Luogo proposto fino all' Equatore, ed è o Settentrionale o Meridionale: La prima andando verso il Polo Artico, e la seconda verso l' Antartico.

Dal già detto rilevasi non esservi sotto l' Equatore Latitudine; la quale contasi sul Meridiano, come si è detto al Capo V.

La LONGITUDINE è la distanza dal Luogo proposto fino al primo Meridiano; onde ne nasce, che sotto di esso non vi è Longitudine. Contasi questa sull' Equatore andando da Occidente verso l' Oriente, come si è detto al Cap. II.

Nelle Carte Geografiche i gradi di Longitudine sono segnati sopra una linea all' alto e al basso delle medesime, e quelli di Latitudine sono notati sopra una linea a mano dritta e sinistra.

Ove non vi sono delle linee, come suole succedere sulle Carte particolari, si supplisce con un filo e colla Scala delle misure ivi segnate, che si riconoscono col compasso.

Possono anche osservarsi le Longitudini e le Latitudini nelle Tavole fatte a tal fine dai Geografi.

C A P XII.

De' Gradi.

Dopo aver parlato tante volte de' *Gradi*, non sarà fuor di proposito, che io quì ne accenni la misura, la quale si è di 60. Minuti equivalenti a 60.

Ogni minuto dividesi in mille parti, che chiamansi, *Passi*; secondo il qual

passo sembrami, che assai comodamente regolar si possano le itinerarie misure, sì Antiche che Moderne.

In quanto a queste ultime osservansi le Scale segnate, come si è detto al Capo XI., nelle Carte, per vederne le distinzioni; e rispetto alle antiche accennerò le principali, cioè quelle degli Egizj, de' Greci e de' Romani.

Le prime Chiamate *Scheni* equivagliono a 5000.

Lo *Stadio* de' Greci è di 125. passi, e di 1000. le *Miglia de' Romani*, corrispondenti in conseguenza alle miglia Italiane.

IL FINE.

TAVOLA DE' CAPI

Del Ristretto di Geografia

TAVOLA DE' CAPI

Del Trattato della Sfera.